

# Il viaggio

## Bibliografia



**A come avventura : saggi sull'arte di viaggiare** / Anna Maspero - Trezzano sul Naviglio : FBE, 2007 – pp. 171 (Le caravelle)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 31249

Ventuno lettere dell'alfabeto per altrettanti racconti e riflessioni legati al viaggio. Un libro di e sul viaggio, ma anche "da" viaggio perché può essere letto di un fiato o assaggiato un poco per volta, partendo dalla fine o dall'inizio, aprendolo a caso o scegliendo l'argomento che più aggrada. Un atto d'amore per il viaggio e per il mondo, pur senza nascondere le contraddizioni, dove si fondono culture tradizionali e falsi esotismi autonomia e condizionamenti, creatività e ripetitività, riduzione dei bisogni e consumismo. Non importa se il viaggio è lungo o breve, lontano o vicino, individuale o di gruppo, itinerante o stanziale. Ciò che conta è la motivazione che ci spinge a partire e la nostra attitudine verso le realtà che incontriamo lungo il cammino. Ritorno dopo ritorno, sentiremo di appartenere a una sorta di "società dei viaggiatori" che possiede delle mappe meno assolutistiche, ma più ampie e flessibili per orientarsi nella vita e per osservare noi stessi, l'altro e il diverso. Perché ognuno di noi è il frutto dei luoghi cui appartiene, ma anche delle strade che percorre. (Alice)

***Al cinema con la valigia : i film di viaggio e il cineturismo*** / Roberto C. Provenzano (a cura di) ; con contributi di Riccardo Caccia ... [et al.] - Milano : Angeli, 2007 – pp. 267 (La cultura della comunicazione ; 24)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.43:338.48 CINE

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43:3

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 791.4362 ALC

Lo spettatore cinematografico è un cinenauta che viaggia in modo vicario verso luoghi e mondi sconosciuti, talvolta mitici e mitizzati, come le grandi metropoli; tal altra esotici e inaccessibili. Viaggi vissuti surrettiziamente per tramite dell' identificazione in personaggi di finzione è vero, ma sempre e comunque prepotenti pungoli alla propria fantasia e alla soddisfazione del proprio immaginario inespresso. Partendo da questa funzione/capacità euristica del cinema di rendere "turistico" lo sguardo dello spettatore, il testo, da un lato, definisce e puntualizza le modalità con cui il cinema trasforma i paesaggi rappresentati, urbani e/o extraurbani, dall'altro analizza le complesse motivazioni psicologiche che hanno dato vita al fenomeno socio-culturale del Cineturismo, ovvero a quel particolare tipo di turismo stimolato e indotto dalla visione dei luoghi che il cinema "mette in scena".

***Alla fine del viaggio*** / a cura di Luisa Rossi e Davide Papotti - Reggio Emilia : Diabasis, 2006 – pp. 337 (Passages ; 7)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 82-311.8 ALLA

Il viaggio può essere studiato su un doppio binario, sia in rapporto ai luoghi visitati, sia in rapporto alla rielaborazione scritta di quanto è stato visto e vissuto. Chi si occupa di letteratura di viaggio si trova così doppiamente affascinato, dalla letteratura e dalla geografia. I saggi raccolti, tutti di grandi studiosi di geografia, viaggio e paesaggio, letteratura e antropologia vogliono sottolineare il valore interpretativo e documentario del resoconto di viaggio, in una prospettiva dinamica, attraverso un approccio volutamente interdisciplinare. (Alice)

***Altro e l'altrove : antropologia, geografia e turismo (L')*** / Marco Aime, Davide Papotti - Torino : Einaudi, 2012 – pp. 211 (Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie ; 581. Scienze sociali)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39:379.85 AIME

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301

Mai come negli ultimi decenni il turismo è diventata un'attività che si nutre di immagini e di immaginari. Viviamo in una società fortemente mediatizzata, che produce un'enorme quantità di immagini finalizzate alla conoscenza e al consumo di luoghi e persone, che diventano patrimonio condiviso delle varie "comunità" turistiche e si trasformano via via in una sorta di icone. Partendo da approcci disciplinari diversi ma convergenti, come quello dell'antropologia culturale e della geografia, Marco Aime e Davide Papotti, basandosi su un percorso teorico supportato dall'analisi di casi esemplari, mettono in luce alcuni dei meccanismi che portano alla costruzione degli immaginari relativi a luoghi, spazi, eventi e dimensioni di vita esotiche. Immagini e immaginari che condizionano fin da prima della partenza ogni forma di incontro con la diversità, sia essa di carattere naturalistico-ambientale, sia invece di tipo etnico-culturale, e che determinano il nostro rapporto con l'altro e con l'altrove, perpetuandosi e riproducendosi in una sorta di circolo autoreferenziale. (Alice)

***Anatomia dell'irrequietezza*** / Bruce Chatwin ; a cura di Jan Borm e Matthew Graves ; [trad. di Franco Salvatorelli] - Milano : Adelphi, 1996 – pp. 223 (Biblioteca Adelphi ; 321)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4 CHAT

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 6841

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 823 CHAT/Anat

Si tratta di "un viaggio con Chatwin alla scoperta di Chatwin": forse mai come in questo libro (soprattutto nelle notizie autobiografiche e nella lettera al suo editore Tom Maschler) Chatwin è stato prossimo a rivelare che cosa stava al fondo del suo essere e della sua inquietudine di uccello migratore, devoto per istinto alla "alternativa nomadica". Ma perché il nomadismo può proporsi come alternativa alla cosiddetta civiltà? Le risposte si delineano di pagina in pagina attraverso scritti che abbracciano vent'anni di vita breve, intensa, errabonda, dal 1968 al 1987, e rispecchiano le varie incarnazioni di Chatwin: esperto d'arte e archeologo, giornalista, esploratore e narratore. Sono racconti brevi, storie e schizzi di viaggio, ritratti. (Alice)

**Anatomie du tourisme (L')** / Marie-Françoise Lanfant, Richard England, Nelson H.H. Graburn... [et al.] - Paris : Unesco, 1980 – pp. 205 (Revue internationale des sciences sociales ; vol. 32, no 1, 1980)  
LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 619/1980/1  
<http://unesdoc.unesco.org/images/0003/000383/038317fo.pdf>

Le thème du présent numéro est le tourisme. Un simple coup d'oeil à la table des matières nous montre qu'on ne peut cerner ce phénomène informé qu'à partir des diverses données du monde actuel qui s'y rencontrent : interdépendance des pays et des régions qui les composent, contacts culturels, inégalité des termes de l'échange et de la répartition du pouvoir, intérêts du capital, sociétés multinationales et conflits de valeurs ou d'idéologies, évolution des styles de vie et transfert de modèles ou de modes de vie d'un contexte à un autre, application et transfert des techniques modernes, avec les possibilités et les contraintes qui en découlent. Le tourisme est devenu une industrie, un vaste « système » planétaire, dont les effets directs et indirects sont encore mal compris et encore plus mal maîtrisés. Il régénère tout en polluant, rapporte tout en se détruisant, source d'expérience constructive et d'enrichissement, mais aussi d'aliénation et de dégradation. Bref, le tourisme reflète les contradictions inhérentes au monde moderne; il constitue ainsi un excellent sujet d'analyse à beaucoup de points de vue... (Dall'introduzione)

**Andare lontano : viaggi ed etnografia nel secondo Ottocento** / Sandra Puccini - Roma : Carocci, 1999 – pp. 297 (Ricerche ; 63)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39 PUCC

Andare lontano scava nelle storie degli scienziati-viaggiatori italiani dell'epoca post-unitaria (Paolo Mantegazza ed Enrico H. Giglioli, Angelo De Gubernatis ed Odoardo Beccari, Luigi M. D'Albertis, Guido Boggiani, Elio Modigliani e molti altri) per cogliere nelle loro esperienze, non ancora invischiata con le ideologie coloniali, l'emergere dell'etnografia moderna, delle sue pratiche, delle sue rappresentazioni. Le numerose ed eterogenee scritture di viaggio del secondo Ottocento rimandano tanto ai quadri teorici che segnano la nascita "ufficiale" delle discipline etno-antropologiche nel nostro paese, quanto ai moduli stilistici di un genere letterario antico che proprio in questo periodo si avvia a divenire moderno e popolare. I resoconti, i diari, le lettere degli esploratori, con le strategie narrative e discorsive che vi si dispiegano, rappresentano la materia prima - finora poco nota e studiata - di una indagine che cerca di mettere in luce le molte ragioni dell'andare lontano, le sfaccettate fisionomie degli autori, i contenuti teorici e tecnici del loro bagaglio intellettuale, i frutti materiali e conoscitivi del viaggio, le direzioni e le spinte (mentali, culturali e geografiche) degli itinerari verso terre inesplorate e il graduale modificarsi dello sguardo che l'Occidente volge sui popoli "diversi" nell'ultimo quarantennio del XIX secolo. (Editore)

**Andata e ritorno, con valigia : la metafora assoluta del viaggio nella mostra 'The Tulse Luper suitcases' di Peter Greenaway = Roundtrip with suitcase : travel as an absolute in Peter Greenaway's 'Tulse Luper suitcases' : Locarno, Centro culturale Il Rivellino, 17 luglio 2010 - 10 febbraio 2011** / Raffaele Scolari ; [trad. del testo in inglese: Tom Brooks] - Locarno : Centro culturale Il Rivellino, 2011 – pp. 31

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 910 SCO AND

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC OP 7476

**Art du voyage : un regard (plutôt...) politique sur l'autre et l'ailleurs (L')** / Jean Chesneaux - Paris : Bayard, 1999 – pp. 286

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 910.4(09) CHES

**Arte del viaggiare : il viaggio materiale dal XVI al XIX secolo** / Attilio Brilli - [Cinisello Balsamo] : Silvana, 1992 – pp. 191

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910 BRIL 1

Un'ormai ricca bibliografia dedicata alla letteratura di viaggio ne ha analizzato e descritto soprattutto l'aspetto "mentale" e culturale, trascurando tuttavia quegli aspetti pratici, oggi forse impensabili, che i viaggiatori di un tempo, anche i più illustri, dovettero affrontare. In quest'opera Attilio Brilli si propone di indagare proprio i "modi" del viaggiare europeo soprattutto a partire dal XVII secolo, quando nacque la tradizione del Grand Tour, sino all'avvento della ferrovia. (Editore)

**Arte di viaggiare (L')** / Alain De Botton ; trad. di Anna Rusconi - Parma : U. Guanda, 2002 – pp. 254 (Biblioteca della Fenice)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 DEBO.

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 11414

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 DEBO 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 DEBO

Possono scrittori, artisti e filosofi rivelarsi ottimi compagni di viaggio? Alain de Botton non ha dubbi, e affida a guide illustri del passato il compito di scandire le sue partenze e i suoi ritorni, le grandi aspettative così come le piccole ma cocenti delusioni di cui ciascun viaggio è costellato. Ecco perciò Barbados, meta turistica che per l'autore si era rivelata fallimentare, riconsiderata alla luce di ciò che Huysmans scrisse nel romanzo "Controcorrente", e poi la poesia di Baudelaire e i quadri di Hopper, da cui invece ci possiamo lasciare condurre per cogliere la forza evocativa dei mezzi di trasporto e di anonimi luoghi di transito; o ancora l'affascinante urbanistica di Amsterdam e la scenografica bellezza di Madrid colte nel loro incanto dagli sguardi di Flaubert e di Humboldt; ma naturalmente anche il Lake District di Wordsworth, l'aura di serenità della campagna inglese come veicolo di una misurata eppure intensa sensazione di pace interiore o l'intenso cromatismo della Provenza di Van Gogh, per una riscoperta del paesaggio mediterraneo. Partenze e poi speranze e curiosità, paesaggi esotici, evocazioni artistiche e ritorni; ma più di ognuna di queste scansioni e di questi viaggi, conta per Alain de Botton lo sguardo stesso del viaggiatore, il suo desiderio di vedere "davvero", è per questo che, a conclusione del percorso, seguendo questa volta le istruzioni di John Ruskin, anche lui prova a vedere "disegnando" per imparare a viaggiare e osservare tutti i giorni. (Alice)

**Artista viaggiatore : da Gauguin a Klee, da Matisse a Ontani : [mostra, Ravenna, Museo d'arte della città, 22 febbraio - 21 giugno 2009] (L')** / a cura di Claudio Spadoni e Tulliola Sparagni - Cinisello Balsamo : Silvana Editoriale, 2009 – pp. 263

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 7.041 ARTI

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.036 Arti

C'è chi si entusiasma, come Paul Klee, per le sere tunisine di "una bellezza indescrivibile" e chi, come Henri Matisse, ricordando il mare polinesiano, sospira per i "grigi verde giada" delle lagune, per le "elegantissime palme" e le "bande di pesci blu, gialli, zebra di nero". Nostalgia, desiderio, stupore, felicità; quanti sentimenti hanno ispirato e ancora ispirano quei paesi lontani che tanta letteratura, da Salgari a Chatwin ci hanno avvicinato. Anche gli artisti hanno riportato i ricordi, le esperienze e le emozioni dei loro viaggi. Come l'esploratore, da quelli letterari come Ulisse a quelli reali come Marco Polo, James Cook, Jacques Cousteau, anche l'artista partecipa alla mitologia del grande viaggiatore. Si intendono così evocare le atmosfere di quattro continenti, Africa, Asia, America Latina e Oceania, attraverso gli occhi degli artisti europei, interessati ora agli splendidi panorami, dai deserti alle barriere coralline, ora alle popolazioni locali e ai loro costumi, ora alla magia dell'architettura orientale. (Alice)

**Bambino e il viaggio (II)** / a cura di Claudio Stroppa – Milano : Unicopli, 2004 – pp. 154 (Leggerescrivere ; 11)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA BA I /38

La ricerca di Claudio Stroppa si sofferma sugli atteggiamenti e le aspettative del bambino rispetto al viaggio. Esiste una rottura di schemi rispetto alla vita quotidiana oppure il compiere il viaggio con la famiglia o con la scuola è un continuum socio-psicologico verso una crescita e una maturazione mentale inevitabile? Questo il nucleo del volume che intende essere una lettura utile non solo alle famiglie ma anche per gli operatori sociali. (Editore)

**Being a tourist : finding meaning in pleasure travel** / Julia Harrison - Vancouver [etc.] : UBC Press, 2003 – pp. 262

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306.4819 HAR BEI.

*What feeds the impulse to explore new horizons? What makes travel meaningful? Julia Harrison explores the motivations of a large group of middle-class travellers to find out why people invest their financial, emotional, psychological and physical resources in this activity. She suggests that they are fuelled by several desires: to find intimacy and connection; to express a personal aesthetic; to explore the idea of "home" and to make sense of an increasingly globalized world. Written for readers of travel writing, tourism studies, anthropology, cultural studies and sociology, the text goes beyond debates about authenticity and consumption to analyse the nuanced moral and political complexity of privileged travel.*

**Benvenuti in paradiso : dietro le quinte del turismo di massa** / Jennie Dielemans - Milano : B. Mondadori, 2010 – pp. 207 (Presente storico)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

Gran Canaria e Thailandia, Messico e Santo Domingo, Filippine e Vietnam: di spiaggia in spiaggia il popolo internazionale dei vacanzieri cerca riposo, svago e avventura. Ma i paradisi proposti dalle organizzazioni del turismo globale non sono (solo) quello che sembrano. La reporter Jennie Dielemans ha realizzato un'inchiesta che, per la prima volta, scava dietro le quinte di un'industria oggi fiorentissima. Ha incontrato le popolazioni locali che, di turismo, campano (male); e gli operatori che, di turismo, spesso si arricchiscono. E ha trovato sfruttamento dei lavoratori immigrati, offerta di sesso, estromissione dei nativi da spiagge e ritrovi per garantirne l'uso ai turisti, impatti ambientali spesso pesantissimi. (Alice)

**Biografia dei viaggiatori italiani : colla bibliografia delle loro opere** / per P. Amat di S. Filippo - Mansfield Centre : Martino Publishing, 2005 – pp. 742

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Sala di lettura. Segnatura:BSF 92 (450) AMA

**Breve storia delle vacanze** / Fruttero & Lucentini - Milano : A. Mondadori, 1994 – pp. 102 (Passepartout ; 21)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 11132

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 6552

Dalla Bibbia al Club Méditerranée, un erudito e divertente excursus sugli usi e costumi vacanzieri dell'umanità. Newton (o forse di Euclide), non sembra ammettere al suo interno né ricerca, né progresso. Scopo dichiarato di Keith Devlin è sfatare questo luogo comune, mostrando al pubblico dei non specialisti in quali direzioni si sia mossa la ricerca matematica negli ultimi decenni. studenti sono già passati per il riformatorio, o vengono da famiglie difficili. A risolvere il caso, sarà Duca Lamberti, medico e investigatore, alle prese questa volta con un ambiente insolito, morboso, feroce. divertimento collettivo. (Alice)

**Camminare : dappertutto (anche in città)** / Tomas Espedal ; trad. di Lucia Barni - Milano : Ponte alle Grazie, 2009 – pp. 206

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 ESPE

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 ESPE 1

Il mondo è silenziosamente percorso da camminatori. Individui che camminano per la loro felicità, oltre che per andare da un luogo all'altro. Sono sempre esistiti, anche se non tutti pienamente consci di esserlo; alcuni erano e sono anche poeti, scrittori, filosofi, artisti. Tomas Espedal è uno di loro. Per lui camminare, pensare, scrivere fanno parte di uno stesso ciclo vitale che si ripete incessante nel suo destino. Che si tratti di camminare per una città come Parigi, della dolce campagna norvegese o dei sapori forti della Turchia, il viaggio inizia con un imperioso richiamo interiore, e prosegue a fianco di amici vivi o scomparsi, della memoria di compagni illustri come Rousseau o Rimbaud o Satie, di amori finiti o ancora da iniziare; passo dopo passo, con l'aiuto di paesaggi mozzafiato ma anche e forse di più del buio, ci si sente più vicini a sé e alle proprie sensazioni; e poi a un certo punto ecco l'altro richiamo, la nostalgia di casa e, una volta tornati, la gioia di camminare sui propri passi di tutti i giorni. Camminare, alla fine, è un modo di segnare un inizio e una fine, di dare ritmo e senso all'esistenza, anche nei pochi passi da casa all'emporio del quartiere. Per Espedal, per ogni camminatore, il ciclo vitale è quello di un eterno ritorno - per poter, di nuovo, riempire lo zaino e partire. (Alice)

**Cinema in valigia : da Berlino all'Amazzonia, da Madrid alla Patagonia, da New York al Cairo, i film che hanno raccontato storie e geografie del mondo. Schede, curiosità, attori, registi. Con i titoli giusti per vivere o sognare un viaggio (II)** / Bologna : Airplane, 2005 – pp. 230 (I tesori di Airplane)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.43:91 CORR

Andrea Corrado, critico cinematografico, ha percorso tutte le strade "su pellicola" che, nel corso di decenni, hanno fatto scoprire allo spettatore luoghi e realtà altrimenti ignorati. Grandi registi e grandi attori, come nel caso di "Mission" con Robert De Niro e "Fitzcarraldo" del regista Werner Herzog. Ma anche tanti altri film girati e interpretati ad ogni latitudine e nel corso degli avvenimenti che hanno segnato, in diverse epoche, la storia recente del mondo. Diviso per continenti, il volume fornisce cenni storici, schede critiche, aneddoti. Ogni Paese è corredato da una filmografia, facilmente reperibile in DVD. (Alice)

**Cities and the Grand Tour : the British in Italy, c. 1690-1820** / Rosemary Sweet - Cambridge : Cambridge University Press, 2012 – pp. 329 (Cambridge social and cultural histories)

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 910.400(450) Swee

How did eighteenth-century travellers experience, describe and represent the urban environments they encountered as they made the Grand Tour? This fascinating book focuses on the changing responses of the British to the cities of Florence, Rome, Naples and Venice, during a period of unprecedented urbanisation at home. Drawing on a wide range of unpublished material, including travel accounts written by women, Rosemary Sweet explores how travel literature helped to create and perpetuate the image of a city; what the different meanings and imaginative associations attached to these cities were; and how the contrasting descriptions of each of these cities reflected the travellers' own attitudes to urbanism. More broadly, the book explores the construction and performance of personal, gender and national identities, and the shift in cultural values away from neo-classicism towards medievalism and the gothic, which is central to our understanding of eighteenth-century culture and the transition to modernity. (Editore)

**Climi bollenti : viaggi e sesso dai giorni del Grand Tour** / Ian Littlewood ; trad. di Navid Carucci - Firenze : Le Lettere, 2004 – pp. 239 (Saggi ; 39)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26152

Le motivazioni sessuali al viaggio sono spesso sottaciute. Libri, storie sociali, guide e depliant preferiscono mostrare un'immagine innocente degli interessi turistici. Ma sullo sfondo, si agita una storia alternativa del turismo fatto proprio di quei dettagli di solito ignorati. È questa storia che Ian Littlewood ha deciso di esplorare. La sua teoria è che abbiamo ereditato dall'Ottocento tre figure principali di turista: Intenditore, Pellegrino e Ribelle. Ciascuna di queste identità possiede un lato sessuale e un lato culturale. Recentemente i novelli "adoratori del sole" hanno ridefinito le antiche categorie di turisti, riconoscendo ai piaceri sessuali un ruolo chiave nella motivazione a viaggiare. (Alice)

**Comunità viaggianti : socialità reticolare e mobile dei viaggiatori indipendenti (Le)** / Giovanna Mascheroni - Milano : FrancoAngeli, 2007 – pp. 213 (Produrre cultura, creare comunicazione. Sezione 1 ; 24)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306.4819 MAS COM

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 316.440 Masc

Si parla spesso della società contemporanea come di una società mobile. E non solo perché il numero delle persone che viaggiano, su distanze lunghe o brevi, e per i motivi più disparati, è in continua crescita. Con l'espressione "mobilità" si fa riferimento, infatti, anche al movimento di beni materiali e denaro, o alle mobilità tipiche dei media, come i flussi di immagini, informazioni e comunicazioni. Fra le varie forme di mobilità, questo libro si occupa del viaggio, delle mobilità legate ai media, e della loro interdipendenza. Riflettere sulla convergenza di mobilità fisiche (il viaggio) e virtuali (la comunicazione mediata) significa interrogarsi anche sulla nascita di nuove forme di socialità: legami di tipo reticolare e mobile, perché fondati contemporaneamente sui viaggi necessari agli incontri faccia a faccia, e sulla comunicazione mediata a distanza. Attraverso una ricerca qualitativa sui viaggiatori indipendenti e sui loro usi dei nuovi media, il volume si propone quindi di ricostruire il nesso fra mobilità fisiche e virtuali e di indagare le relazioni sociali che vengono intrecciate e mantenute da queste comunità viaggianti attraverso internet e la telefonia mobile. (Alice)

**Cultura del viaggio : ricostruzione storico-geografica del territorio** / a cura di Giorgio Botta - Milano : Unicopli, 1989 – pp. 319 (Studi e ricerche sul territorio ; 35)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 910.4(09) CULT

***Dal Grand Tour al Grand Hôtel : ospitalità, lusso e distinzione sociale nel turismo moderno /***

Paolo Gerbaldo - Perugia : Morlacchi, cop. 2009 – pp. 239 (Università. Saggi. Storia)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 306.4819 GER DAL

Per più di un secolo, dal 1800 al 1914, l'ospitalità percorre un cammino fitto di fondamentali esperienze di trasformazione. Si tratta di un mutamento che interessa diversi luoghi dell'Europa, dalle grandi città come Londra e Parigi, alle stazioni di villeggiatura come Nizza o Stresa. Al termine di questo processo l'ospitalità non è più avvertita come una necessità pratica indispensabile per il viaggio ma come una forma di piacere da vivere intensamente. Per questo il volume propone un'articolata ricerca sul luogo principale sul simbolo stesso di questo plaisir: il Grand Hôtel o Palace. E il discorso si allarga, inevitabilmente, al turismo moderno come importante fenomeno storico e sociale e come determinante risorsa economica in grado di generare valore e sviluppo per il territorio. Un palinsesto di temi per la cui indagine, ben volentieri, Paolo Gerbaldo accavalla lo sguardo del turista a quello del sociologo, movendo dalla considerazione che le informazioni migliori sull'ospitalità, la società e il territorio le abbiano date e le diano, prima di tutti, i viaggiatori attraverso i loro resoconti, le cui radici affondano nella tradizione del Grand Tour.

***Da Ulisse a ... : il viaggio per mare nell'immaginario letterario ed artistico : atti del Convegno Internazionale (Imperia, 10-11-12 ottobre 2002) - Pisa : Edizioni ETS, 2003 – pp. 631 (Memorie e atti di convegni ; 21)***

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 82-311.8 DAUL

Testi principalmente in italiano, con alcuni contributi in russo e tedesco. Riassunti in inglese

Il 3° Convegno internazionale "Da Ulisse a... Il viaggio per mare nell'immaginario letterario ed artistico" (Imperia, 10-12 ottobre 2002), si configura come continuazione e approfondimento dei due precedenti, imperniati sul viaggio. Il viaggio per mare è stato uno dei fattori economici e sociali, che maggiormente ha influito sulla storia umana, particolarmente utilizzato nei traffici commerciali, ma anche durante le guerre come nel caso di Troia ed in tempi molto recenti. Fin dai primordi della sua storia l'uomo ha attribuito al viaggio per mare un particolare significato metafisico, fino a considerarlo un legame con l'altro mondo. Già nei poemi omerici questi due aspetti del viaggio per mare sono ben evidenti. (Alice)

***Del viaggiare e altri saggi / Francis Bacon ; trad. e introd. di Fabio Malgaretti - Milano : Eidos, 1988 – pp. 62***

ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura: AAM FV 100 Baco

***Disneyland e altri nonluoghi / Marc Augé - Torino : Bollati Boringhieri, 2007 – pp. 122 (Variantine)***

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 301

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura: AAM 316.334.56 Auge (Edizione 2006)

Reportages, clichés, passeggiate: quasi tutti i testi che compongono questo volume hanno in comune l'essere il frutto di veri e propri sopralluoghi, nel corso dei quali lo sguardo dell'etnologo si confronta con le immagini del turismo più divulgato. Disneyland e Mont-Saint-Michel, la spiaggia di La Baule e il campo di battaglia di Waterloo, la cupola di plastica climatizzata di Center Parcs (contenente paesaggi tropicali in piena Normandia) e il castello di Ludovico II di Baviera... (Alice)

***Dottor Livingstone, suppongo...(II) / AA.VV. ; a cura di Renata Discacciati - [Milano] : Archinto, 2010 – pp. 124 (In viaggio con ...)***

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iv 910.4 DOTT

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 910.4 Dott

Se, come sosteneva Alexander Pope, lo studio dell'umanità è essenzialmente studio dell'uomo, ne consegue che un viaggiatore che si rispetti dovrebbe essere più interessato agli abitanti del paese visitato che al paese stesso. Raramente accade, vuoi per la differenza della lingua, vuoi per quella culturale, e anche quando si superano queste barriere, si è a corto di soggetti di conversazione. Ci si può parlare a gesti come succede a Harriet Martineau, ma due ore di conversazione gestuale possono sembrare incredibilmente lunghe, oppure si può imparare il tono della comunicazione in cinese, che rischia però di suscitare risate imbarazzanti. Tuttavia, volenti o nolenti, si è costretti a vivere spalla a spalla con gli indigeni, e sono loro il soggetto di questo libro. In qualche caso non sono nativi nel senso stretto della parola, o meglio, se lo sono, sono talvolta figli di coloni che non sono mai integrati, come la famiglia inglese dei Trawnbeigh descritta da Charles Macomb Flandrau, un americano in visita nella loro fattoria in rovina nella campagna messicana.

Come diceva Karl Baedeker, il primo autore e editore di guide di viaggio (1827) nei suoi consigli ai viaggiatori in Oriente: "Si dovrebbe sempre evitare l'intimità. La vera amicizia è rara in Oriente... Quelli che capiscono come si trattano gli indigeni saranno spesso colpiti dalla loro dignità, fierezza ed eleganza di modi. Lo straniero deve perciò essere attento a mantenere un contegno al loro stesso livello". (Alice)

***Dovevo andarci : scrittori in viaggio con se stessi*** / Margaret Atwood... [et al.] ; a cura di Katherine Govier ; trad. di Maurizio Bartocci e Mattia Bilardello - Milano : Oscar Mondadori, 2006 – pp. 249 (Piccola Biblioteca Oscar ; 499)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 DOVE

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 808.8 Dove

Pellegrini dei tempi moderni - da Margaret Atwood a Michael Collins, da Douglas Coupland a Roddy Doyle - quindici scrittori ci raccontano il 'loro viaggio': quello che ognuno di loro sente di dover compiere, spinto dalle proprie pulsioni, dai propri ricordi, dalle proprie nostalgie, dai propri desideri. Non conta tanto la destinazione quanto il percorso, nel mondo esterno e dentro il nostro animo. E i quindici itinerari descritti in questa antologia ci dimostrano come, anche nel Ventunesimo secolo delle file ai caselli d'imbarco e dei tour organizzati, il viaggio possa essere un'esperienza potente e folgorante, capace di trasformarci nell'intimo. (Alice)

***Ebbrezza del camminare : piccolo manifesto a favore del viaggio a piedi*** / Émeric Fisset ; trad. di Emma e Giuseppina Zamburini - Portogruaro : Ediciclo, 2012 – pp. 91 (Piccola filosofia di viaggio ; 6)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 796.5 FISS 1

Nell'epoca in cui vanno di moda le forme di viaggio rapide e facili, perché l'andare a piedi resta un modo privilegiato di relazionarsi con il mondo? Perché permette una più intensa ottigliezza dello sguardo sulla natura e una più grande disponibilità verso gli altri? Quali sono i luoghi del pensiero ai quali accede il camminatore di lungo corso? Grazie alla diversità dei terreni e del clima che egli affronta, al rapporto specifico che intesse con i luoghi che attraversa, il viaggiatore a piedi prova scoperte e sensazioni particolari, intimamente legate all'ascesi e alla semplicità della propria vita nomade: l'incontro umano, che il cammino rende più sincero, il confronto con la fauna selvaggia, che l'andare a piedi consente di avvicinare meglio, un ritorno meditativo su di sé infine, sono le ricompense per chi fa lo sforzo di camminare liberamente e di prendere il suo tempo. (Editore)

***Éloge du voyage : dossier*** / coord. par Alette Armel, avec. Joseph Macé-Scaron – in "Le magazine littéraire" - N. 521(2012), p. 48-86

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 364

LO-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BRLPB 134

LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 1041

Le voyage n'étant pas affaire de kilomètres, mais d'état d'esprit. Une fois gagné ce point central, reste à raconter avec les moyens du bord ce qui se passe, ou plutôt, le peu qu'on en aura compris», écrivait Nicolas Bouvier dans La clé des champs, perspective de l'auteur sur qui le voyage avait le même effet radical que la drogue lorsque venait le temps d'aller aux limites de soi. «L'invitation au voyage», dossier de cette édition du Magazine littéraire, évoque comment le raconteur utilisait le monde pour chercher «l'art de la vie», une quête dont les lecteurs ont pu profiter avec la publication de ses carnets de voyage. Le dossier va aussi dans les traces du voyage telle une façon de renouer avec ses origines, comme c'est le cas pour le nobélisé Le Clézio avec l'île Maurice et Claudio Magris pour le Danube, il sort des frontières du tangible dans les mondes imaginaires du poète Henri Michaux et les fantasmagories de Jules Verne. Une édition qui foisonne d'idées de lecture, se terminant sur les suggestions de livres d'auteurs qui ont la bougeotte. Eh, oh! On ne s'arrête pas là: sur une page hors dossier se trouve une superbe entrevue avec William T. Vollmann, ce baroudeur fasciné par la fatalité qui chérit les endroits les plus déshérités du globe. Pour lui, le roman est «une représentation de ce que vous ignorez et essayez d'apprendre». Pour comprendre, il va partout et rejoint ce que décrit Bouvier lorsqu'il répond: «Quel que soit le lieu où vous vous trouvez, [...] tout peut devenir spécial et se mettre à ressembler au paradis». Un autre qu'on remercie d'écrire le peu qu'il a compris du monde. (Editore)



***Epopea delle scoperte (L')*** / a cura di Renzo Zorzi - Firenze : L.S. Olschki, 1994 – pp. 578 (Civiltà veneziana. Saggi ; 40)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 940.21 EPOP

La Fondazione Cini di Venezia ha portato il proprio contributo al mezzo millennio della scoperta dell'America con un corso di alta cultura dedicato alle scoperte geografiche, al quale hanno partecipato i più illustri studiosi a livello internazionale. I saggi spaziano su tutti gli aspetti delle nuove conoscenze dell'umanità che si sono susseguite nel corso dei secoli dall'im- presa di Colombo in poi. (Alice)

***Era meglio non partire*** / AA.VV. ; a cura di Renata Discacciati ; ill. di Michela Santarella - [Milano] : Archinto, 2007 – pp. 160 (In viaggio con ...)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 ERA

È difficile immaginare oggi come fosse misterioso, vasto e pericoloso il mondo di ieri, come fossero soli i viaggiatori che intraprendevano viaggi d'avventura e di scoperta, quali pericoli dovessero affrontare, dalla mancanza di assistenza medica agli incontri indesiderati, alle difficoltà dei percorsi. Le loro odissee sono raccontate in prima persona in questa scelta che spazia da noti esploratori ad avventurosi scrittori, da signore di alto rango a mogli di militari. Ciò che unisce questi autori dalle provenienze più disparate è la loro curiosità, il loro umorismo, il loro sapersi sempre mettere in gioco anche a costo di brutte figure: le loro traversie sono il nostro divertimento.(Alice)

***Erranti : vagabondi, viaggiatori, scrittori (Gli)*** / Roma : Stampa Alternativa Nuovi Equilibri, 2002 – pp. 187 (Fiabesca ; 68)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82.09 LANU

L'erranza, il viaggio, il vagabondaggio; la fuga, l'avventura, la scesa agli inferi; il labirinto, le città, le megalopoli; le distanze, gli abbandoni, i passi perduti; l'Occidente e l'Oriente...: un 'teatro mobile' della scrittura nomade e degli scrittori-viandanti.

***Esplorazioni geografiche e turismo culturale*** / Giacomo Corna Pellegrini - [Bologna] : Archetipolibri, 2010 – pp. 217 (Longitudini)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 911.3:338.48 CORNA

Ad una lunga stagione di esplorazioni geografiche hanno partecipato personaggi avventurosi di ogni continente: europei, spesso italiani, i cui resoconti di viaggio tramandano la testimonianza d'importanti ricerche. Ricordare alcune di quelle spedizioni è la prima parte di questo libro. La seconda parte è invece dedicata a quel nuovo, contemporaneo modo di esplorare il mondo: il turismo culturale. Anche ad esso partecipano personaggi diversi, con varietà di interessi, ma accomunati dall'osservare mondi disparati e dal tentativo di darne una lettura; sono sostanzialmente degli esploratori del mondo: cercano di capire, di volta in volta, ciò che vanno scoprendo. Insomma: si comportano da geografi. Pare dunque che la loro esperienza si possa utilmente accostare a quella delle precedenti esplorazioni geografiche, dalle quali trarre anche alcuni insegnamenti per rendere più efficace la conoscenza del mondo attraverso un viaggiare consapevole. (Alice)

***Filosofia del viaggio*** / Franco Riva - Troina : Città Aperta, 2005 – pp. 105 (Contributi ; 14)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 RIVA

Che cosa c'è di più facile, oggi, se non viaggiare? Tutto è in rete, in movimento: la vita stessa è stare nel movimento. Il viaggio non è più il privilegio di pochi e le sue parole sembrano imporsi come degli slogan mondiali, globali. Ovunque, perfino nei programmi politici, si parla di accoglienza, di ospitalità. Eppure, dentro all'apparente facilità del viaggio, molto sembra compromesso: il viaggio assomiglia spesso a un semplice spostamento o a una dislocazione di consumi. Sembra inoltre parlare volentieri la lingua unica, e insicura, dello scambio e del denaro. Non meraviglia perciò che altre parole (e questa mette in sospetto) si dicano meno: l'altro e il distacco da sé, l'unicità e la fragilità delle vite, la responsabilità. (Alice)

**Filosofia del viaggio : poetica della geografia** / Michel Onfray ; trad. di Luigi Toni - Milano : Ponte alle Grazie, 2010 – pp. 114

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 ONFR

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 43877

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910 ONFR 1

Nell'era di Internet, delle comunicazioni rapide, del turismo low cost, della più veloce tecnologia audio e video, quando il mondo, tutto il mondo, sembra a una manciata di minuti da noi, pronto a essere guardato, toccato e mangiato; in mezzo alla folla, armata di fotocamere per catturare nient'altro che uno scatto di cartoline già viste, calzata con scarpe comode per camminare lì dove non può non aver camminato, e pesante di souvenir riportati a casa come trofei, giunge, inaspettata, una domanda. Esiste ancora il viaggio? E che cos'è il viaggio, chi è il viaggiatore? Ci ricordiamo da dove viene la voglia di aprire un atlante, l'eccitazione di puntare il dito su una qualunque regione del globo, la voce straniera che ci ingiunge di andare? Michel Onfray è qui con questo piccolo libro per aiutarci ad aprire nuovamente gli occhi e guardare alla scoperta, per mostrarci come sia possibile, senza aver programmato il come e il perché, chiudere uno zaino, girare la chiave nella toppa e voltare le spalle alla porta di casa per lasciare spazio ai sensi ritrovati che, soli, liberi da guide e manuali, ci condurranno a scoprire i colori dell'altrove e gli odori dell'ignoto. (Alice)

**Frontiere del racconto : letteratura di viaggio e romanzo in Inghilterra, 1690-1750** / Riccardo Capoferro - Roma : Meltemi, 2007 – pp. 237 (Meltemi.edu. Critica letteraria ; 73)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 4150

Tra Sei e Settecento si riaccese il desiderio d'ignoto che aveva animato gli esploratori elisabettiani, e la letteratura di viaggio, in cui si univano interesse scientifico e gusto dell'esotico, divenne un genere di successo. Tra i suoi Lettori più appassionati c'erano Daniel Defoe, Jonathan Swift e una folta schiera di editori e pennivendoli in cerca di guadagno: il mercato venne inondato non solo dai resoconti di viaggio, ma anche da falsi resoconti e romanzi che ne riproducevano lo stile descrittivo. Questo volume indaga il rapporto formale, ideologico ed epistemico che intercorre tra la letteratura di viaggio e la letteratura d'invenzione, analizzando i loro tratti specifici e le circostanze storico-culturali che ne hanno reso possibile la commistione. Il romanzo realistico si delinea in un momento di confusione dei generi e delle categorie a essi correlate: i confini tra vero e falso si assottigliano, qualcuno prende il "Robinson Crusoe" per vero, e abbondano testi di natura incerta, la cui narratività è sommersa da dati botanici e zoologici, ricognizioni orografiche e descrizioni di serpenti bicefali. Un magma culturale in piena ebollizione, ma destinato a cristallizzarsi nel giro di qualche decennio. (Alice)

**Fuga e il ritorno : storia e mitologia del viaggio (La)** / Paolo Scarpi - Venezia : Marsilio, 1992 – pp. 253 (Saggi)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 291 SCAR

**Fuga, l'estasi e il viaggio (La)** / a cura di Graziano Martignoni - Comano : Ed. Alice, 1993 – pp. 146 (Piccole cartografie ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 130.2 FUGA

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 631

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 128 Fuga

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PE 05 FUGA

**Geografia dei viaggiatori : raffigurazioni individuali e immagini collettive nei resoconti di viaggio (La)** / Guglielmo Scaramellini - Milano : Unicopli, 1993 – pp. 157 (Studi e ricerche sul territorio ; 45)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 910.4 SCAR

**Giro del mondo in aspettativa : istruzioni per sperdersi: modi e luoghi (II)** / Andrea Bocconi -  
Parma : Guanda, 2004 – pp. 198 (Prosa contemporanea)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 37618

ME-Accademia di architettura. Fondo Steffen - Magazzino. Segnatura:AAM FS 298

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910.4 BOCC

Un anno sabbatico, lontano da responsabilità lavorative e non solo. Un viaggio intorno al mondo compiuto attraverso gli Stati Uniti, l'Australia, l'Indonesia e l'India, fino alla Svizzera. Un libro sul viaggio, sulla filosofia del viaggiare, sui modi e sui luoghi in cui perdersi, per poi ritrovarsi. (Alice)

**Histoire universelle des explorations** / publiée sous la dir. de L.-H. Parias ; préf. de Lucien Febvre -  
Paris : Nouvelle Librairie de France, 1955-1975 – 6 vol.

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 4459-62

1 : De la préhistoire à la fin du Moyen-Age

2 : La Renaissance (1415-1600)

3 : Le temps des grands voiliers

4 : Epoque contemporaine

**Idea di nord (L')** / Peter Davidson ; trad. di Giovanni Tarantino - Roma : Donzelli, 2005 – pp. 263  
(Virgola ; 13)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4(1-17) DAVI

L'ago magnetico della bussola indica sempre il nord: senza di esso è impossibile orientarsi in senso fisico, esistenziale, metaforico. Il nord ha incarnato per avventurieri, esploratori, curiosi e temerari il desiderio di scoperta e l'autore, docente di Letteratura inglese, intraprende un viaggio ricco di riferimenti, aneddoti, curiosità mostrando un aspetto di volta in volta diverso della relazione dell'uomo con i territori del nord, i territori più pericolosi e oscuri del pianeta. (Alice)

**Idiota in viaggio : storie di turisti (L')** / Jean-Didier Urbain - Roma : Aporie, 1997 – pp. 279

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306.4819 URB IDI

L'idiota in viaggio è il turista, che come sappiamo è un cattivo viaggiatore. Per lo meno questa è la sua reputazione da parte dell'opinione pubblica, in virtù di una lunga tradizione che dalla presa in giro all'odio non ha mai cessato di esistere. Il giudizio è così radicato che lo si ritrova ovunque e ci si domanda da dove venga. Jean-Didier Urbain è professore di sociologia a Parigi. (Alice)

**Immaginario di viaggio e immaginario utopico : dal sogno del paradiso in terra al mito del buon selvaggio** / Giovanni Bossi - Milano : Mimesis, 2003 – pp. 239 (Itinerari filosofici)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 809.93372 BOS IMA

Fin dagli albori del cristianesimo, l'umanità occidentale ha sognato la felicità nel passato remoto del Paradiso terrestre o nell'estremo futuro del regno messianico dell'ultimo giorno. L'anelito alla beatitudine si è, così, tinto delle opposte tonalità della nostalgia e della speranza. Il sognatore di viaggi, però, immagina il paese della felicità al di là dell'orizzonte invece che al di là della storia. Il sogno di un mondo migliore è la stella polare che dirige il cammino di chi non si appaga di ciò che possiede qui e ora. L'immaginario affranca il sognatore dalle limitazioni della realtà quotidiana e spinge il viaggiatore a oltrepassare qualsiasi confine.

**Inchiostro del viaggiatore (L')** / Gilles Lapouge - Milano : Excelsior 1881, 2008 – pp. 230 (Letteratura da viaggio ; 8)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 LAPO

Riflessioni di viaggio e consigli da parte di un vero esperto del settore. Giornalista cosmopolita, nato in Francia, ma ben presto emigrato in Algeria e poi in Brasile, Lapouge viaggia come uno che ha bisogno di "rinfrescarsi" la memoria. Ogni viaggio, ogni movimento fisico rappresenta l'incipit e la meta di nuove storie e avventure che hanno luogo principalmente all'interno di noi, che suscitano quella meravigliosa sensazione di quando all'improvviso cose, luoghi e persone affiorano alla mente. Un puro pretesto per potersi divertire, raccontando i suoi infiniti viaggi in località straordinarie, che però possiamo trovare dappertutto. Una buona dose della poesia contenuta nel più incredibile dei luoghi e delle bellezze: l'essere umano. (Alice)

***Incontro mancato : turisti, nativi, immagini (L')*** / Marco Aime - Torino : Bollati Boringhieri, 2005 – pp. 181 (Temi ; 150)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39:379.85 AIME

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301 (Edizione 2006)

Il turismo esotico in genere è caratterizzato da tre paradossi: l'impossibile ricerca dell'autenticità; un certo fondo di paura; lo spazio vuoto dell'incontro, la cosiddetta «bolla ambientale». Bolla che è il prodotto degli sforzi messi in atto dai molti mediatori che accompagnano il turista (dal tour operator alla guida locale) per attenuare lo shock dell'incontro. Nemmeno le forme alternative di turismo proposte oggi sono immuni da tale mediazione. Si cerca, infatti, la diversità culturale ma la costruzione dell'immaginario turistico, sia esso fondato sull'esotismo o sull'attenzione alle questioni sociali, come nel caso del turismo alternativo, dà sempre vita a chiavi di lettura che spesso accompagnano il turista fin dalla partenza. (Alice)

***Inferni, mari, isole : storie di viaggi nella letteratura*** / Roberto Mussapi - [Milano] : Paravia : Bruno Mondadori, 2002 – pp. 124 (Testi e pretesti)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 82-311.8 MUSS

Il viaggio agli inferi, la grande discesa di Eracle, di Orfeo, di Odisseo e di Enea, prosegue nel tempo cristiano con la discesa e la risalita di Dante. Secondo il percorso di questo saggio, quel viaggio continua con la grande letteratura di mare. Il viaggio verso il profondo, da cui ha origine la narrazione, si sviluppa nella letteratura anglosassone che è letteratura metafisica per eccellenza, in quanto incentrata sull'esperienza del viaggio dell'uomo sulle acque dell'esistenza. Il tema si intreccia con quello delle isole. Tra il mondo infero, l'abisso e il sogno dell'isola, l'elemento primario è il mare. (Alice)

***Infinito viaggiare (L')*** / Claudio Magris - Milano : Mondadori, 2005 – pp. 243 (Scrittori italiani e stranieri)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" MAGRIS 10

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 34930

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" MAGR/Infi

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 MAGR

Il viaggio come "persuasione" ovvero come capacità di possedere la propria vita essendo capaci di goderne con pienezza ogni istante. Il viaggio al di là delle colonne d'Ercole e il viaggio attorno alla propria stanza. Il viaggio di formazione alla ricerca dell'identità e il viaggio che fa scoprire al viaggiatore la propria fragilità. Claudio Magris racconta vent'anni di viaggi, dalla Mancina di Don Chisciotte alla Pietroburgo di Raskolnikov, dai castelli di Ludwig di Baviera alla scrivania di Arnold Schönberg, dal Grande Nord al Grande Sud, e offre un affascinante percorso tra terre, popoli, libri, uomini. (Alice)

***In viaggio*** / a cura di Cristina Bragaglia e Davide Falcioni - Bologna : Gedit edizioni, 2004 – pp. 139 (Film / Letterature ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.43:82 INVI

Il viaggio nel cinema e nella letteratura contemporanea. Dai più classici percorsi di scoperta e formazione alle nuove tipologie del viaggio letterario

***In viaggio con Erodoto*** / Ryszard Kapuściński ; trad. di Vera Verdiani - Milano : Feltrinelli, 2005 – pp. 256 (I Narratori)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 KAPU

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KAPU/INVI

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 891.8 KAPU/Invi

Il giornalista polacco ripercorre le proprie vicende, raccontando retroscena finora ignorati delle sue storie: dall'infanzia povera a quando, fresco laureato, venne mandato allo sbaraglio prima in India e poi in Cina, senza conoscere niente di quei paesi. Ci rivela le difficoltà incontrate e, di fronte a queste difficoltà, il suo punto di riferimento, il testo da leggere e rileggere è sempre stato Erodoto. Per Kapuscinski Erodoto è stato non tanto uno storico, quanto il primo vero reporter della storia: il suo bisogno di viaggiare, di toccare con mano, di raccogliere dati, paragonarli ed esporli, con tutte le necessarie riserve che è giusto nutrire riguardo alle storie riferite da altri, fa di Erodoto un giornalista a pieno titolo. (Alice)

***In viaggio con Kapuściński : dialogo sull'arte di partire*** / Andrea Semplici - Milano : Terre di mezzo, 2010 – pp. 30 (I piccoli di Terre di mezzo)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 SEMP

Il primo gesto di ogni viaggio è il partire. Il narratore viaggiante Andrea Semplici racconta il suo incontro, letterario e reale, con Ryszard Kapuściński, tracciando un ritratto toccante dello scrittore-reporter che per molti è diventato leggenda, ma soprattutto dell'uomo, un uomo che "non riusciva a smettere di partire. (Editore)

***In viaggio: immaginario, comunicazione e pratiche del turismo contemporaneo*** / Laura Gemini ; pref. di Fausto Colombo - Milano : Angeli, 2008 – pp. 174 (Consumo, comunicazione, innovazione. [Testi] ; 23)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.728 GEMI

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306.4819 GEM INV

Qual è il significato del viaggio e del viaggiare oggi? Come considerare il turista postmoderno? Cosa lega profondamente l'individuo metropolitano e l'esperienza del viaggio? Questo libro racconta l'esperienza del viaggio dalle sue origini, come bisogno di erranza, fino alla modernità compiuta, quando diventa una metafora dell'immaginario collettivo. Viaggio e turismo vengono analizzati come processi che riguardano la struttura stessa della società e le sue dinamiche comunicative. Attraverso la teoria della performance, il volume mostra come il viaggio sia una ricerca di altrove con una duplice natura: efficace - come un rito di passaggio - e divertente - come una forma di intrattenimento che si lega allo svago e al tempo libero contemporanei. Molte sono le "tracce" ed i percorsi di lettura delineati nel volume.

***Io viaggio responsabile! : in giro per il mondo rispettando le persone, la natura e i luoghi*** / [testi: Elena Gatti ; fumetti: testi di Davide Rigamonti, disegni di Luca Bertelè] - Milano : Touring junior, 2011 – pp. 123

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08)

Chi è e come si comporta un turista responsabile? Ce lo spiegano in questo manuale divertente e utile, realizzato in collaborazione con il WWF, Elena e Berny, due adolescenti simpatici e intraprendenti. Attraverso le loro storie si scoprono e si imparano i comportamenti corretti da tenere durante escursioni e viaggi. Le cinque sezioni del libro, introdotte da storie a fumetti, affrontano in particolare gli aspetti del turismo legati ad altrettanti temi: ambiente, comunità locali, animali, shopping e mezzi di trasporto. Età di lettura: da 9 anni. (Alice)

***Italiani con valigia : il Belpaese in viaggio*** / Beppe Severgnini - Milano : Rizzoli, 1993 – pp. 263

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31248

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 11645

"Noi italiani non facciamo niente in maniera normale" scrive Beppe Severgnini. "Facciamo tutto da italiani, e questo non è necessariamente un difetto". Anche quando partiamo, ci portiamo dietro le nostre qualità e le nostre squisite leggerezze. Se in Italia ci diamo un contegno, varcata la frontiera viene fuori di tutto: l'incoscienza e la generosità, l'intuito e il pressapochismo, la rustica astuzia che porta al furto sistematico dei bottiglioni di shampoo dalle stanze d'albergo. (Alice)

***Itineraria : dal Gran Tour al turismo postmoderno : lezioni di sociologia del turismo*** / Enzo Nocifora - Pescara ; Milano : Le Vespe, 2002 – pp. 177 (Saggi)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306.4819 NOC ITI

L'intento dell'autore è quello di presentare a studiosi, operatori del settore e studenti, un quadro delle interpretazioni che la sociologia dà del fenomeno turistico e del ruolo che esso ricopre nella società contemporanea. Il manuale analizza i temi classici della motivazione alla pratica turistica nelle società moderne e i mutamenti che la differente allocazione del tempo di lavoro e del tempo di non lavoro provoca nel soggetto sociale e nelle sue scelte di consumo e di tempo libero. La tematica che l'autore privilegia è quella della complessità sistemica del prodotto turistico, frutto dell'integrazione dinamica delle attività e delle scelte di una pluralità di soggetti sociali. (Alice)

**Jet-lag : antropologia e altri disturbi da viaggio /** Franco La Cecla - Torino : Bollati Boringhieri, 2002 – pp. 144 (Variantine)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 39 LACE

Jet-lag significa la coscienza del mondo e allo stesso tempo la non corrispondenza tra i temi dell'esperienza e i tempi veloci di spostamento. Viaggiare è oggi diventato più rischioso e soprattutto più fastidioso. I cento disturbi che assediano il viaggiatore contemporaneo vanno dal mal d'aereo alle punture d'insetti, alla paura dei dirottamenti ai rischi più propriamente culturali; shock di ambientamento, incontro con lingue e mentalità differenti. (Alice)

**Letteratura di viaggio : storia e prospettive di un genere letterario (La) /** a cura di Maria Enrica D'Agostini - Milano : Guerini, cop. 1987 – pp. 281

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 82-311.8 LETT

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC LD 2070

**Letteratura e viaggio /** Pino Fasano - Roma : Laterza, 2005 – pp. 81 (Alfabeto letterario ; 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 82-311.8 FASA

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 82 (Edizione 1999)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 82.09 ALFA 9 (Edizione 1999)

E' difficile definire questo volumetto, avvincente e densissimo, senza cadere immediatamente nella trappola più ovvia che insidi i passi del recensore imprudente: cioè nella trappola del mimetismo. Perché la prima definizione che viene alla mente, sfogliandone le pagine, è quella di "itinerario": riflettendo sulla consustanzialità di viaggio e scrittura, Fasano traccia per il suo lettore un itinerario che dai viaggi di Odisseo, da lui stesso narrati con seducente eloquenza alla corte di Alcinoò, arriva sino agli "avventurosi viaggi" degli eroi del Cavaliere inesistente che la narratrice, Suor Teodora, ripercorre con la penna in un vertiginoso inseguimento. Tra i due estremi del percorso si snoda una successione di esempi che ha la peculiarità di includere solo figure notissime, ma illuminandole con prospettive e notazioni inedite: dall'Ulisse dantesco al narratore della cinquantunesima novella del Decamerone, da Ariosto a Cervantes, dal Goethe viaggiatore, che si ritrova a errare in un paesaggio italiano che riecheggia le sue visioni di poeta, a Manzoni che alla metaforicità del viaggio ricorre per descrivere la propria scrittura, dal Leopardi evocatore di Cristoforo Colombo a Baudelaire e Rimbaud, nei versi dei quali il viaggio si svuota di significato conoscitivo per farsi deriva dell'io verso impensati naufragi, sino al Conrad di Cuore di tenebra, a D'Annunzio, a Gozzano, a Calvino. Forse, per una volta, cedere alla tentazione del mimetismo non è del tutto fuori luogo, perché il fascino di questo piccolo libro sta nella coincidenza tra il suo oggetto e la sua impostazione. Quel che Fasano si propone di sottolineare – cioè che scrittura e viaggio sono esperienze gemelle, che di pari passo ci allontanano dal noto e dal familiare per metterci di fronte all'altro e al diverso e portarci, attraverso questo confronto, alla conquista della nostra identità – diventa per il lettore la forma stessa del testo in cui procede, in un cammino ricco di contraddizioni e paradossi, di segrete tensioni e inattese coincidenze. Alla fine, per il lettore-viaggiatore sembra risuonare la risposta di Marco Polo al Kan che gli chiede, nelle Città invisibili, se viaggi per rivivere il suo passato o per ritrovare il suo futuro: "L'altrove è uno specchio in negativo. Il viaggiatore riconosce il poco che è suo, scoprendo il molto che non ha avuto e non avrà". (Mariolina Bertini – L'indice no 09/1999)

**Lontano dalla lingua madre : in viaggio con la narrativa nel secondo Novecento /** Paolo Proietti - Roma : Armando, 2000 – pp. 128 (Hermes)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 82-311.8 PROI

Quando viaggiare era un piacere. Viaggiare vuol dire guardare, osservare, conoscere realtà e persone, imparare a farlo vedendo ogni cosa con occhi ed attenzioni diverse, sapendo estraniarsi dall'lo abituale. Viaggio - ponte che conduce verso la varietà di paesaggi, popoli, tradizioni, culture. Viaggiatore oltrepassa le frontiere, entra in contatto con altri popoli e realtà, impara a confrontarsi con essi e trarre insegnamento dal confronto. Comparatista fa la stessa cosa nell'intento di comparare le immagini dell'Alterità e di contestualizzarle meglio nella realtà. Viaggio e letteratura. Viaggio - nascita di una specie nuova di essere sociale - Estraneo - consolida l'immagine di etnie straniere., altre volte diventa metafora e mezzo di confronto. Il Viaggio come luogo letterario nel quale si realizza il confronto con l'Altro e l'Altrove. anni 60-70 trionfa l'ideologia postmoderna, cominciano a manifestarsi appieno le conseguenze di quel lento processo di disgregazione sociale conseguente al crollo dell'immagine della modernità proposto dalle ideologie del inizio 900. Ciò anche in coincidenza dell'esplosione tecnologica dei mass media.

Da una società di produzione come quella europea del primo 900, nella quale i principi del razionalismo uniti alla fede nel progresso costituiscono le strutture portanti, transita verso una società nella quale il soggetto muta la propria posizione sociale. Seconda metà di 900: società di consumi e servizi; mancanza di unicità; realtà sociale complessa costruita sui sistemi di comunicazione, trasporto e consumo e servizi, nascita della cultura globale. Conseguenza: trasformazione del viaggio in un bene di servizio, prodotto di consumo per massa. Nuovo tipo di viaggiatore - Turista . Vero e proprio bene di consumo. Letteratura di viaggio nel secondo 900 - linguaggio assai vario, spesso arricchito da frammenti mutuati da campi più dispari (politica, psicologia..), cerca di riflettere una realtà dalle forme varie e dinamiche. Fioritura di testi brevi. Dimensione privatistica, soggettivismo del viaggio contemporaneo - Solitudine. (Studenti.it)

**Lungo la strada : annotazioni di un turista** / Aldous Huxley ; trad. di Graziella Cillario - [Milano] : Frassinelli, 1990 – pp. 196

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 6775

“...Lo pubblicò nel 1925; tra qualche giorno uscirà da Frassinelli, con il titolo Lungo la strada. Non è un resoconto di escursioni e di visite ai musei (veramente nessun buon libro di viaggi lo è mai). Dice Paul Fussel, nel suo splendido libro intitolato *Abroad*, che la quasi sparizione del saggio, merce poco appetibile e vendibile (non l'articolo), è uno dei fatti rilevanti dell' editoria moderna. Scrittori come Huxley, e come Douglas e Sitwell, hanno tentato di reintrodurre il saggio sotto forma di libro di viaggio, un modo surrettizio di presentare pagine acculturate e idee generali sul mondo e sulla vita che non avrebbero trovato molti lettori senza il setting esotico. In *Lungo la strada* infatti, compaiono, mescolati nel panorama, considerazioni filosofeggianti sul viaggiare, paragoni tra campagna e città, analisi scientifiche, riflessioni, sentimenti. Anche un vivo senso che l' epoca d' oro dei viaggi stava finendo, e che si viaggiava oramai non per curiosità o necessità interiore, ma per snobismo, per dire di esercizi stati, annoiandosi parecchio (ma questo non andava detto: leggere il passo sulle giovani americane a Montmartre). Con la viva preoccupazione e l' orrendo sospetto che si era già tutti non dei viaggiatori, ma dei turisti”. (Stefano Malatesta – La Repubblica)

**Memorie del Grand Tour : il viaggio in Italia nelle fotografie degli Archivi Alinari e nelle collezioni d'arte della Regione Autonoma Valle d'Aosta = Mémoires du Grand Tour : voyage en Italie à travers les photographies des Archives Alinari et les collections d'art de la Région Autonome Vallée d'Aoste : [Aosta, Museo Archeologico Regionale, 20 dicembre 2008 - 3 maggio 2009] / a cura di Angelo Maggi ; testi di Angelo Maggi ... [et al.] - Firenze : Alinari, 2008 – pp. 141**

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 779.994511 MEM

ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 770.032(450) Memo  
Beni culturali e territorio costituiscono un binomio inscindibile e una ricchezza fondamentale per la Valle d'Aosta. Il libro si compone, di circa 60 fotografie, tra cui 40 provenienti dagli Archivi Alinari e altre 30 opere d'arte, tra disegni, acquerelli, stampe, incisioni e dipinti, conservati nelle raccolte regionali, aventi quale fil rouge il tema del viaggio in Italia, che nel passato vide i viaggiatori italiani e stranieri alla scoperta delle bellezze artistiche, archeologiche e paesaggistiche del nostro paese. In questo itinerario ideale attraverso la penisola italiana, che si snoda da nord a sud, uno spazio privilegiato è occupato proprio dalla Valle d'Aosta, che entrò a far parte degli itinerari del Grand Tour solo tra la fine del XVIII e gli inizi del XIX secolo. Grazie alle testimonianze iconografiche presenti, il lettore si troverà a percorrere un viaggio artistico-culturale lungo tutta la penisola italiana, dalla Valle d'Aosta sino in Sicilia, con particolare riferimento al patrimonio archeologico e alla cultura del passato.

***Mente del viaggiatore : dall'Odissea al turismo globale (La)*** / Eric J. Leed ; [trad. di Erica Joy Mannucci] - Bologna : Il Mulino, 1992 – pp. 386 (Biblioteca storica)

BZ-Biblioteca cantonale. xxx. Segnatura:BCB 910.4 LEED

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 6796

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 460 E 44

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910.4 LEED

Perché il viaggio agisce come una forza che muta il corso della storia? Come può una semplice transizione spaziale influenzare gli individui, plasmare i gruppi sociali e modificare profondamente quelle strutture di significato che chiamiamo cultura? Leed studia le alterazioni dell'identità personale e della civiltà indotte dal viaggio - il viaggio reale, ma anche quello metaforico che ci porta a chiamare "trapasso" la morte e "cammino" la vita -, cogliendo nell'esperienza della mobilità territoriale un modello di trasformazione culturale, temporale, psicologica. Tuttavia, dai tempi delle perigliose prove di Gilgamesh e Ulisse al fidente "tutto compreso" del turismo di massa, il significato simbolico del viaggio è mutato radicalmente. Se nell'Antichità e nel Medioevo attraverso pericoli e cimenti si attingeva una purificazione interiore, con i grandi viaggi scientifici in epoca moderna viaggiare diventa fonte di libertà e di svelamento dell'io. Infine, nella società industriale, transitare da un luogo all'altro permette all'uomo di riconoscersi un'appartenenza nazionale e insieme un'identità personale. (Alice)

***Mito del viaggio nel cinema americano contemporaneo (II)*** / Letizia Rogolino - Alessandria : Falsopiano, 2012 – pp. 159 (Falsopiano/cinema)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43.04

Nel giro di poche ore, ci troviamo sperduti nel deserto del Nevada o alle prese con la natura selvaggia di paesaggi incontaminati e disabitati, a bordo di un'auto che procede a grande velocità, per portare a termine una missione o comprendere veramente noi stessi. Il cinema diventa così il nostro biglietto di andata (ed eventuale ritorno) per qualsiasi luogo: costituito da immagini in movimento, forse meglio di altre forme artistiche può descrivere il senso del viaggio e della scoperta di sé. Il genere cinematografico che più di ogni altro è il manifesto di questo tipo di film è il road movie. La sua peculiarità è la sua essenza camaleontica: pur essendo un genere a sé, il road movie abbraccia molte altre tipologie di film, dal thriller alla commedia, dal dramma alla fantascienza, creando contaminazioni complesse ed emozionanti, incentrate sul mito della scoperta e del vagabondare. Questo libro è un'appassionata introduzione al viaggio nel cinema americano contemporaneo e alla sua magia, un tema che ha incantato milioni di spettatori capaci di abbandonarsi al fluire delle sue immagini. (Editore)

***Mondo a piedi : elogio della marcia (II)*** / David Le Breton ; trad. di Ester Dornetti - Milano : Feltrinelli, 2011 – pp. 118 (Universale economica Feltrinelli ; 1760)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 LEBR (Edizione 2001)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 29761 (Edizione 2003)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 796.5 LEBR 1

Godimento del tempo e dei luoghi, il camminare è uno scarto rispetto alla modernità. Viaggiare a piedi è un gesto trasgressivo, una potente affermazione di libertà. E' un avanzare in modo trasversale nel ritmo frenetico della vita moderna. "Il mondo a piedi" propone un modo nuovo di viaggiare, mette in relazione il punto di vista dei personaggi storici quali Stevenson, Sansot e Basho, ponendoli attorno a un tavolo immaginario a scambiarsi opinioni sul senso del percorrere il mondo e la vita a piedi. Una dissertazione che induce a considerare con curiosità un aspetto ormai insolito del viaggio. (Alice)

***Mondi di carta : il lavoro della fantasia nella letteratura di viaggi e nel romanzo*** / a cura di Davide Bigalli e Massimo Rizzardini - Milano : Lupetti, 2007 – pp. 207 (Crocevia)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 82-311.8 MONDI

Come il muoversi nello spazio è definito dall'immagine del percorso, scandito nei momenti della partenza, dell'itinerario e dell'arrivo, così la scrittura narrativa procede in analogia, rivissuta nell'azione della lettura: tra le copertine del volume, è nascosto un intero mondo che si viene svelando nel trascorrere delle pagine. La voce dell'autore propone continui spostamenti di punto di vista, nuovi paesaggi che si configurano in affinità con l'azione del viaggiare. Leggere assume quindi quella natura di gesto di follia che Goethe collocava come punto seminale del suo "Viaggio in Italia". Un mondo nuovo occupa la mente del lettore. In questo libro non si parla tanto, o soltanto, del viaggio come oggetto di narrazione, quanto piuttosto della forma mentale che unisce due esperienze umane.



Si è voluto accompagnare alle indicazioni teoriche un esemplare esercizio di lettura rivolto a "La montagna incantata" di Thomas Mann. A indicare la valenza universale della scrittura di romanzo, sono assunti due esempi di forte impatto culturale ed emotivo: due riscoperte del sé, attraverso il Conrad di "Cuore di tenebra" e la lettura del cartesiano "Discorso sul metodo" come autobiografia di formazione. (Editore)

**Morfologie del viaggio : l'avventura marittima portoghese** / Milano : LED, 2006 – pp. 195 (Pinax)  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 910.4 LANC

Nel 1488 Bartolomeu Dias torna in patria dopo aver doppiato l'estremità meridionale dell'Africa. Dieci anni dopo Vasco da Gama realizza il primo viaggio per mare che apre l'India all'Europa. L'evento rivoluzionerà la storia politica e culturale del Portogallo, paese ai margini del mondo, che sogna le meraviglie dell'oceano Indiano, in cui non cerca solo le spezie, i prodotti esotici, i ricchi tessuti di Cambaia, le porcellane e le sete cinesi, ma tutto il carico di miti che dall'antichità si è trasmesso nella cultura occidentale. Nel giro di pochi anni i portoghesi erigono il grande impero d'Oriente, che si spinge dall'estremo ovest di Ormuz all'estremo est di Malacca. L'improvviso dilatarsi dello spazio geografico conseguente alla scoperta e all'esplorazione dell'Oriente (e del Brasile), il contatto con civiltà diverse ed evolute da un lato, con la natura americana lussureggiante e sfarzosa dall'altro, producono una ricchissima letteratura di viaggi, destinata ad un pubblico eterogeneo, manoscritta o stampata in edizioni di lusso o in fascioletti poveri, che si moltiplicano per soddisfare una curiosità e un'ansia di conoscenza che sembrano pervadere subitaneamente tutti gli strati della popolazione portoghese, e che trovano riflesso anche in opere letterarie di altro genere, come ad esempio nell'Auto da Índia di Gil Vicente e nei Lusíadi di Luís Vaz de Camões. Il viaggio costituisce appunto il centro teorico, il nodo problematico attorno al quale ruotano i vari capitoli del volume di Giulia Lanciani. Centro fisso e, insieme, mobile che si dilata in vari percorsi lungo i quali si snoda l'alternarsi degli eventi durante più di un secolo: dalla scoperta dell'«isola» Brasile, descritta da Pero Vaz de Caminha con i segni del meraviglioso attinti dalla tradizione, alla conquista dei mercati indiani, dai naufragi delle navi stivate di carichi preziosi alle devastanti marce dei superstiti nell'ostile terra dei cafri, dagli assalti dei corsari alle peregrinazioni nelle regioni del favoloso Catai, dalla sfida missionaria nel Nuovo Mondo allo spionaggio della Serenissima sui traffici dei portoghesi in Oriente, etc. etc. Un libro affascinante, dedicato a tutti gli escursionisti culturali che vogliano saperne di più sulla straordinaria avventura marittima, cinquecento anni fa, di un piccolo popolo confinato nell'estremo lembo d'Europa. (Ledizioni.com)

**Non sparate sul turista** / Duccio Canestrini - Torino : Bollati Boringhieri, 2004 – pp. 148 (Variantine)  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.728 CANE

I luoghi di transito, come gli aeroporti, o di spensierato relax, come hotel e villaggi di vacanze, stanno diventando facile obiettivo di una violenza che spaventa, ma che ci si ostina a non capire. Sempre più spesso ne sono vittime innocenti turisti, in quanto "ambasciatori" di un'antipatica società opulenta. Dopo i cannibali e i briganti, i terroristi: la paura del rischio ha prodotto e sta generando un turismo sorvegliato e militarizzato. Inseguendo e smascherando la logica del controllo della mobilità, questo ragionamento antropologico sul "corpo andante" spazia dall'antica persecuzione dei vagabondi agli scenari immaginati dalla fantascienza, avanzando al tempo stesso una critica delle vacanze blindate e dell'ossessione per la sicurezza. (Alice)

**Nuovi territori : riflessioni e azioni per lo sviluppo e la comunicazione del turismo culturale** / Rossella Martelloni ; pref. di Giovanni Peroni ; postf. di Ludovico Solima - Milano : F. Angeli, 2007 – pp. 247 (Pubblico, professioni e luoghi della cultura ; 7)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 338.48 MART

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 338.480 Mart

In questo volume Rossella Martelloni affronta il tema del turismo culturale, visto come un "fenomeno trasversale" capace di attivare un indotto in grado di esprimersi al di là della dimensione culturale, una concreta possibilità per il rafforzamento socio-economico del territorio e del sistema-paese. L'autrice identifica nella creazione di "sistemi turistico-culturali" una strada obbligata per tutelare, gestire, valorizzare e promuovere le risorse culturali e ambientali del territorio, sottolineando la necessità di inquadrare i concetti di "bene culturale" e di turismo in un'ottica nuova e di sviluppare nuove competenze necessarie per lo sviluppo delle professionalità emergenti. Il volume accompagna il lettore nell'analisi di un fenomeno complesso, motivo di crescente interesse, degno di attenzione e approfondimento, introducendo nuovi spunti di riflessione e illustrando una serie di esperienze di successo in Italia e all'estero. (Alice)

**Nuovi turismi : 100 alternative al classico viaggio : nuove frontiere da esplorare per turisti originali** / Mario Gerosa, Sara Magro - Milano : Morellini, 2011 – pp. 207

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.728 GERO

Non si viaggia più come una volta. Ogni giorno nascono nuove forme di turismo. Fino agli anni '70, i generi del turismo si esaurivano coi viaggi nelle capitali, col Grande Nord, i safari in Africa, e l'America Coast to Coast. Negli anni '80 si inventano nuove destinazioni, che si affiancano alle Seychelles e ai Caraibi, e scoppia la moda di Sharm el Sheik e delle Maldive. Qualche anno dopo si va oltre: non si inventano più nuove destinazioni. Si reinventa il turismo stesso. Oggi non basta più parlare del turismo invernale delle settimane bianche e del turismo di massa dei charter. Nel terzo millennio la moda vera è l'"Adjectival Tourism", un turismo che si sviluppa in due tempi: durante il viaggio, ma soprattutto dopo, una volta tornati (ammesso che si parta). Perché sono viaggi tutti da raccontare, e persino da esibire, dal soggiorno nell'ex carcere alla gita all'outlet, dal tour in una clinica in Romania per rifarsi i denti, fino al weekend in orbita, con un viaggio nello spazio. (Alice)

**Occhio del viaggiatore : scrittori francesi degli anni trenta : atti del Convegno (11-12 gennaio 1985)(L')** / a cura di Sandra Teroni ; [avec la collab. de Jean Rousset... et al.] - Firenze : L.S. Olschki, 1986 – pp. 210 (Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux. Studi ; 4)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 259

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 150.9

**Oceano Pacifico: l'epopea dei navigatori** / Juan Gil ; [trad. dallo spagnolo di Michela Finassi Parolo] - Milano : Garzanti, 1992 – pp. 439 (Miti e utopie della scoperta / Juan Gil ; 2)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 910.4 GIL 2

**Ogni viaggio è un romanzo : libri, partenze, arrivi : 19 incontri con scrittori di Paolo di Paolo** / [testi di] Camilleri ... [et al.] ; con uno scritto di Pietro Citati - Roma ; Bari : Laterza, 2007 – pp. 201 (I Robinson. Letture)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82-94 OGNI

Può capitare di arrivare a Parigi, Rue de Fleurus 27, accompagnati da un misterioso romanzo di inizio Novecento. O di spostarsi da Castellammare di Stabia a Tokyo, passando per la Meseta spagnola, innamorati persi di Roland Barthes e di un ragazzo giapponese. Può capitare anche di dormire in un hotel di Singapore, all'ultimo piano di un grattacielo e di essere svegliati da una voce lontana, che forse viene fuori da un libro, forse dalla vita. Quando si sfiorano, i libri e i viaggi fanno cortocircuito; e con un romanzo in valigia, qualunque itinerario diventa singolare e sorprendente. Alcuni tra i più noti scrittori italiani, da Antonio Tabucchi a Dacia Maraini, da Andrea Camilleri a Melania G. Mazzucco, da Raffaele La Capria a Giuseppe Culicchia, da Carmen Covito a Emanuele Trevi, raccontano i propri viaggi: fughe, avventure imprevedute, pellegrinaggi e sogni da fermi, intessuti di parole e gesti in un appassionato dialogo a distanza con gli autori e i libri più amati. In diciannove conversazioni fitte di piogge tropicali, ballerine cambogiane, valigie colme di libri, tiri di boxe fuori tempo massimo, Paolo Di Paolo crea una geografia del viaggio in forma di racconto o di mappa delle emozioni. (Alice)

**Oltre la "fine dei viaggi" : i resoconti dell'altrove nella letteratura contemporanea** / Luigi Marfè - Firenze : L. S. Olschki, 2009 – pp. 221 (Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux. Studi ; 18)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 809.3 MARF 1

È significativo che questo libro veda la luce sotto l'egida del Gabinetto Vieusseux che, per tradizione, nei rapporti fra culture e nei viaggi (lo ricorda Maurizio Bossi) ha avuto alcuni dei suoi punti di forza. E lo è pure il fatto che si tratti del frutto di un lavoro di ricerca svolto dall'autore nel Dipartimento di scienze del linguaggio e letterature moderne e comparate dell'Università di Torino, e che la ricerca si fondi, come ha scritto Franco Marengo, sull'esame di "moltissimi autori in almeno sette lingue". È un fatto che la letteratura di viaggio, a differenza di qualche decennio fa, in cui poteva sembrare ancora una faccenda di pochi studiosi, è diventata oggi un terreno di studi sul quale sono in molti a esercitarsi. Se si vuole, è diventata anche una moda, che stimola l'espressione sia di astrazioni teoriche sia di problematiche di grande spessore e di analisi colte e funzionali. Questo libro ha molti e diversi pregi: usa la teoria in modo non separato dai dati di fatto, dall'analisi dei testi; è colto, di una cultura che permette di procedere a collegamenti con discipline e settori di indagine diversi; mette a fuoco i problemi in modo chiaro e ne offre prove e supporti; è piacevole da leggere; intende offrire "una panoramica delle questioni teoriche che riguardano la letteratura di viaggio contemporanea" e proporre "una tipologia delle strategie impiegate dai suoi autori".

E ciò per evitare l'uso di "categorie totalizzanti" che non riuscirebbero "a venire a capo della sua molteplicità". Bisogna anche dire che il volume presenta una simmetria di struttura precisa e ordinata per cui, a un primo capitolo su problemi di metodo, seguono altri quattro, dedicati alle diverse forme e tecniche della rappresentazione del viaggio dopo che il turismo sembrava averne decretato la fine e avergli sottratto molta parte del valore conoscitivo, di avventura, di ricognizione dell'identità. Convinto del fatto che "la letteratura si costituisce attorno a piani di discorso ricorrenti, che accomunano i testi da un punto di vista che non è solo tematico né solo formale", Marfé organizza autori e strategie dell'antiturismo in capitoli che riguardano, rispettivamente, Il collezionismo erudito, Il metaviaggio, Il dépaysement, L'antiturismo politico: modi diversi per sfuggire agli effetti dell'appiattimento, per recuperare la benjaminiana "saggezza del lontano", per mettere a fuoco delle "strategie di rappresentazione in grado di descrivere la realtà in modo originale". Ognuno dei capitoli è articolato in una sorta di ampia ricognizione generale di autori e testi, e da due articolate analisi di altrettanti scrittori che si prestano a essere un po' esempio e un po' paradigma del settore considerato: piccole monografie che appaiono come dei concentrati saggistici che si allargano dal tema specifico di questo libro a una storia più generale dello scrittore, con grande dovizia di informazioni anche bibliografiche. Ogni capitolo meriterebbe una discussione a parte per la ricchezza di prospettive di lettura che vi sono contenute. Basterebbe ricordare, fra tutte, le pagine puntuali su Magris, Sitwell, Bouvier, Chatwin, Primo Levi, Sebald, Cela, Kapuscinski. E, insieme, andrebbe sottolineata la grande complessità problematica del capitolo finale (Dall'antiturismo ai controviaggi dei migranti), dove vengono analizzati i "countertravel books" di scrittori "di origine extraeuropea che hanno sottratto agli occidentali il monopolio dei viaggi, raccontando il percorso della propria emigrazione in Europa" e il diverso modo di percepire percorsi visti finora con gli occhi dei turisti; e la conclusione (Letteratura di viaggio e mediazione evanescente), relativa a scrittori europei che hanno scelto la via dell'opposizione al paradigma dell'eurocentrismo, ragionando, tra l'altro, sul peso che, in ciò, può avere la letteratura di viaggio intesa come mediazione e comunicazione tra culture, come considerazione della mobilità e provvisorietà dei confini in rapporto alla "definizione dell'identità di un luogo", come coscienza che l'esotico non va più cercato "oggi in impossibili antipodi ancora da esplorare", ma che "si cela molto più vicino, nelle periferie più degradate d'Europa, nelle sue campagne in via di spopolamento, nell'anonimato dei nonluoghi". Perciò, non la fine dei viaggi ma un altro modo di viaggiare, che Marfé sintetizza in modo chiaro: "La sfida della letteratura di viaggio di domani implica la convinzione che l'estetica dello sguardo assoluto vada sostituita con una che ricostruisca i rapporti tra la mappa del mondo e quella dell'identità di chi scrive". Un viaggio dentro i viaggi di oggi, questo di Marfé, effettuato con sguardo attento e sereno, problematico ed equilibrato, aperto e fermo. (Elvio Guagnini – L'indice)

***On holidays : a history of getting away in Australia* / Richard White - North Melbourne, Vic. : Pluto Press, 2005 – pp. 233**

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 306.48125 WHI ONH

This book is really about the future of something Australians have taken for granted – 'the holiday'. In his lively history of the Australian experience of 'the holiday', Richard White traces just what has happened to holidays in Australia. Is the Australian holiday we have known for more than a century in danger of slipping away without anyone noticing? *On Holidays* explores these issues but also is a fascinating exploration of various holiday traditions and behaviours from the early Australian colonies to the sophisticated consumerism of today's travel industry. (Editore)

***Paesaggio è un'avventura : invito al piacere di viaggiare e di guardare (II)* / Raffaele Milani - Milano : Feltrinelli, 2005 – pp. 174 (Varia)**

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 910 MILA 1

Il paesaggio è insieme luogo della vista, della memoria e dell'affetto: ogni sguardo incontra un paesaggio, ma al contempo lo ricrea fino a idealizzarlo. Visione e sentimento si muovono insieme, creando una sorta di benefico cortocircuito fra bellezza ed emozione, fra immagini e affetti. Raffaele Dilani, docente di storia dell'Estetica all'Università di Bologna, ci accompagna alla scoperta e al piacere di "guardare" davvero, in un viaggio attraverso i secoli e attraverso i luoghi. Scandito in quattro tappe (I piaceri del turista illuminato; Il mito dello sportivo; Scenari di bellezze naturali; La contemplazione del paesaggio), questo libro insegna a riscoprire una contemplazione nuova e consapevole delle forme che chiamiamo mondo. (Alice)

**Parole in cammino : testi e appunti sulle dimensioni del viaggiare /** Sabino Chialà - Magnano : Qiqajon, 2011 – pp. 226 (Poesia)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 7674

Un itinerario attraverso importanti testi di tutte le letterature antiche e moderne sul viaggiare. Raccolti in cinque capitoli, questi brani presentano le tappe, le dimensioni, le forme, le metafore e il mito e la storia della più antica metafora della vita stessa, il viaggio. (Alice)

**Partire : antologia narrativa di geografia emozionale /** [a cura di Claudio Visentin] - Milano : Vallardi, 2009 – pp. 191

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 PART

"Ciascuno di noi ha un Settentrione e un Meridione, un Oriente e un Occidente. Dipendono da dove veniamo, da dove siamo stati, da dove guardiamo. Da chi abbiamo conosciuto e chi invece esiste per noi solo grazie all'immaginazione". Cosa significa viaggiare per i ragazzi di oggi? E a quale quadrante del mondo sentono di appartenere? A questa duplice domanda risponderà la raccolta Partire 2011 frutto della selezione del concorso creativo "Movimenti 2010". Una raccolta seducente di parole e immagini, pensata sia per chi ama la narrativa di viaggio sia per chi ha bisogno di spunti per un viaggio futuro. (Alice)

**Per mare e per terra : viaggi, missioni, spedizioni alla scoperta del mondo /** Eric J. Leed ; [trad. di Erica Joy Mannucci] - Bologna : Il Mulino, 1996 – pp. 347 (Biblioteca storica)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 11931

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 910.9 LEE PER

Attingendo a una vastissima documentazione letteraria e storica che attraversa i millenni, dalla Bibbia a Mark Twain, Leed prende in esame i tipi principali di "spedizione": le spedizioni militari, di guerra e conquista, poi tratta la forma a lungo più diffusa e di massa di "viaggio", quella sperimentata dai prigionieri e dagli schiavi. Una parte importante del volume è dedicata ai viaggi dei missionari, in specie dei gesuiti; altro modo di viaggio obbligato è poi quello delle spedizioni commerciali, mentre due capitoli sono riservati alle spedizioni di salvataggio per gli esploratori perduti in Africa, e ai viaggi di medici e scienziati. L'ultimo capitolo si incarica di fare il bilancio delle differenze tra quel tipo di viaggio e il turismo di massa. (Alice)

**Per strada e fuori rotta : diario settembre 2008 - giugno 2009 /** Marc Augé ; trad. di Chiara Tartarini - Torino : Bollati Boringhieri, 2012 – pp. 114 (Nuova cultura. Introduzioni ; 281)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 AUGE 1

"Cambiare aria" rende bene l'idea del viaggiare. Per quanto breve sia il viaggio, significa altri spazi, altro ritmo temporale, altri volti prima ignoti, e le loro vite appena sfiorate. Vuol dire anche dislocarsi altrimenti nei confronti della stessa attualità, percepirne i rimbalzi locali, relativizzarne gli effetti. L'attrattiva del "diario di bordo" di Marc Augé è tutta nel nuovo respiro che ogni volta quel cambiamento d'aria produce. Perché nonostante il nontempo e i nonluoghi che inghiottiscono la nostra sfiatata modernità - e che proprio Augé con acutezza di antropologo ha ravvisato per primo -, l'esperienza non è preclusa a chi sappia distogliersi dall'ordine abituale del mondo sotto casa. Viaggiatore implicato e reattivo, Augé prende nota mese dopo mese di andate e ritorni, del loro "ineguagliabile sapore dolce-amaro", dei resti fantasmatici che essi depositano nella memoria. L'altrove di tre continenti, dalle geometrie arroventate di Mexicali alle suggestioni cordiali dell'Emilia, filtra gli echi della Grande Storia, ma insieme aiuta a rimuovere gli stereotipi mediatici che ombreggiano la crisi planetaria o le vittime di Gaza, il neoletto Obama o la rivolta dei giovani iraniani. Ritroviamo, in "Per strada e fuori rotta", l'intreccio di vicinanza e lontananza che ha sempre tramato i grandi taccuini di viaggio, e che riesce ancora a comunicarci, nell'orizzonte globale, i sussulti e le vertigini dello spaesamento. (Alice)

**Piccolo trattato sull'immensità del mondo** / Sylvain Tesson ; trad. di Adriana Crespi Bortolini -  
Parma : Guanda, 2006 – pp. 137 (Piccola biblioteca Guanda)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 1"19" TESS

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 843 TESS/Picc

Tesson è un nomade dei tempi moderni: par rallentare la fuga del tempo, Tesson percorre il mondo a piedi, a cavallo, scala le montagne del Tibet e passa una notte sul tetto della cattedrale di Notre-Dame a Parigi, dopo averla scalata a mani nude. E mentre racconta le sue incredibili avventure, questo "principe dei gatti" offre anche un antidoto a quella società delle comunicazioni, della pubblicità, dell'ordine stabilito e dello stress da cui sempre desidera fuggire; e regala la piccola ma intensa filosofia di un "vagabondo del mondo occidentale", capace ancora di fuggire, quando anche fuggire sembrava impossibile. (Alice)

**Quando viaggiare era un'arte : il romanzo del Grand Tour** / Attilio Brilli - Bologna : Il Mulino, 2000 –  
pp. 183 (Intersezioni ; 143)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 19854 (Edizione 1995)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 914.5047 BRI QUA

ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 720.010 Bril

Il viaggiare acquistò i connotati di una vera consuetudine didattica nel XVIII secolo. L'età dei viaggiatori oscillava tra i 16 e i 22 anni e il viaggio era completamento di una buona educazione. Ci si aspettava che dall'esperienza il giovane ne acquisisse intraprendenza, coraggio, attitudine al comando, conoscenza di costumi, galatei e lingue straniere, conoscenze necessarie alla futura classe dirigente. Al viaggio si accompagna la produzione di diari, epistolari, guide, relazioni cui l'autore attinge a piene mani per il suo volume. Illustra itinerari, stagioni e luoghi di sosta; descrive i dettagli del viaggio materiale con il suo corredo di carte, passaporti, bauli, guardaroba e armi; descrive la vita in carrozza e i suoi protagonisti, le camere, le locande. (Alice)

**Road movie : immaginario, genesi, struttura e forma del cinema americano on the road** / Giampiero Frasca - Torino : UTET, 2001 – pp. 290 (Collana di cinema)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43(73)

Il road movie affonda le sue radici nel genere americano per eccellenza, il western, di cui rappresenta una sorta di sviluppo e moderna rielaborazione. Attraverso la sophisticated comedy degli anni Trenta e Quaranta, il cinema noir, il biker-movie, l'interpretazione del viaggio e dello spazio conosce un profondo cambiamento, fino ad assumere quella valenza simbolica peculiare del road movie vero e proprio, il cui atto di nascita coincide probabilmente con l'uscita, nel 1969, di "Easy Rider". Giampiero Frasca racconta lo sviluppo di un genere cinematografico che è un pò l'epitome di tutti gli altri, e traccia una sorta di affresco della società americana che lo ha prodotto. (Alice)

**Sapori del viaggio (I)** / AA.VV. ; a cura di Renata Discacciati ; ill. di Adriana Morabia Silvestri - [Milano] : Archinto, 2008 – pp. 135 (In viaggio con ...)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4 SAPO

La cucina francese non ha sempre avuto la superba reputazione di cui gode oggi. Per secoli i viaggiatori anglosassoni, al ritorno in patria, si sono lasciati andare a lunghi sfoghi sugli incubi culinari sofferti al di là della Manica, cosa che oggi può forse far sorridere evocando una sorta di "mondo all'incontrario". C'era chi, come Tobias Smollett, piuttosto che sottoporsi al rito del pasto in Francia preferiva prepararsi dei picnic. E cosa dire delle prove culinarie cui erano sottoposti viaggiatori 'd'antan', come Robert Cutzon al cospetto dell'abominevole pietanza preparata dai frati del Monte Athos, o l'abate Huc di fronte alla coda di montone, considerata dai tartari una vera prelibatezza? Non tutte le esperienze culinarie in giro per il mondo sono però orribili, mentre tutte sono certamente molto divertenti, dalla cena con il bramino, ai ruvido pasto dei conquistatori del selvaggio West, una scelta di testimonianze che, raccontando le differenti culture gastronomiche narra in modo curioso ed eccentrico anche i diversi costumi e civiltà. (Alice)

**Scrittori italiani di viaggio / a cura e con un saggio introd. di Luca Clerici - Milano : A. Mondadori, 2008-2013 – 2 vol. (I meridiani)**

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 37612

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 850.8 Scrit v. 1

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 809.9332 SCR

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 910.4 SCR

Vol. 1: Le geografie conosciute e frequentate subiscono una continua modificazione nel corso del tempo: nel Settecento, ad esempio, Sud significa solo la stretta striscia d'Africa che si affaccia sul Mediterraneo, mentre in epoca colonialista tutto il Continente Nero è passato al setaccio, prima delle avventure antartiche in voga nel Novecento; così si dilatano anche le altre parti del pianeta visitate dagli italiani (l'America si riempie poco a poco, l'Australia è conosciuta per ultima). Cambia la concezione del viaggio, dall'esplorazione solitaria, alla missione scientifica organizzata, fino al viaggio borghese dominato dalla voga della "passeggiata". Cambiano i mezzi di trasporto: se Andreani sale in cielo su un areostato, nel Settecento c'è la carrozza, e nell'Ottocento compaiono la bicicletta e il treno, "orribile mostro" cantato da Carducci. Una sezione dell'antologia è dedicata all'Italia: non è affatto vero che gli italiani non conoscono il proprio paese, né che sono stati viaggiatori pigri. L'antologia (che conta una sessantina di autori) presenta testi non solo letterari, perché a scrivere di viaggio sono stati certo grandi scrittori, ma anche scienziati, religiosi, diplomatici, politici, militari, avventurieri e spie, giornalisti, e persino personaggi semplici, autori di ricordi sorprendenti nella loro ingenuità. Il cappello introduttivo dei brani ne presenta l'autore, inserendo il testo nella tradizione specifica e fornendo indicazioni su altre opere e su altri viaggiatori.

Vol. 2: Con il secondo volume di Scrittori italiani di viaggio. 1861-2000 si conclude l'antologia dedicata al tema. Come nel primo volume (1700-1861), l'indice si articola in sezioni che ricalcano la rosa dei venti - Nord, Sud, Est, Ovest precedute da quella dedicata all'Italia. Da un punto di vista geografico, sono rappresentate tutte le regioni del Bel Paese, così come le principali nazioni europee e i continenti, compresi i Poli e l'Australia, meta relativamente recente. Disponendo le letture all'interno di ogni sezione in ordine cronologico, l'autore ha seguito criteri di scelta originali: a raccontare l'Italia e il mondo si alternano infatti scrittori e giornalisti, militari, diplomatici e avventurieri, esploratori, religiosi e scienziati, pittori, architetti, studiosi di varie discipline (dalla storia dell'arte alla letteratura all'archeologia), imprenditori e sportivi. Naturalmente hanno un ruolo importante i grandi scrittori, perché nell'offrire molte novità il libro non rinuncia a proporre un canone della letteratura di viaggio italiana. Di Corrado Alvaro e Giovanni Comisso, Guido Gozzano e Alberto Moravia, e poi Marinetti, Bontempelli, Anna Maria Ortese e tanti altri sono individuati testi esemplari o dimenticati, né mancano gli inediti: è il caso di *Ferie italiane* di Gina Lagorio. Corredano l'opera un'articolata introduzione, che si collega idealmente a quella del primo volume, un'ampia bibliografia ragionata e un indice dei luoghi relativo a entrambi i volumi.

**Scrittori in viaggio : narratori e poeti italiani del Novecento in giro per il mondo / Gaia De Pascale - Torino : Bollati Boringhieri, 2001 – pp. 247 (Saggi. Arte e letteratura)**

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 37544

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 850 DEPA 1

L'autrice di questo libro crede che il 'genere viaggio' abbia piena dignità artistica e letteraria e che sia anche in continua evoluzione e rinnovamento, a testimonianza di una insospettata vitalità. In questa prospettiva esamina un abbondante campione di testi di famosi scrittori italiani che nel corso del 'secolo breve' hanno narrato il loro spostarsi fuori dal confine del proprio paese. Dall'America di Cecchi, Soldati o Piovone all'Africa di Ungaretti, Bianciardi o Celati, all'Unione Sovietica di Alvaro e di Levi, alla Cina di Cassola o Fortini, all'India di Gozzano o Manganelli, più volte incrociando i percorsi di viaggiatori 'onnivori' come Moravia e Arbasino, in un originale viaggio nella letteratura italiana del Novecento. (Alice)

**Scritture di viaggio : relazioni di viaggiatori e altre testimonianze letterarie e documentarie /**Valeria Bertolucci Pizzorusso - Roma : Aracne, 2012 – pp. 303 (A10 ; 714)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 809.9332 BER SCR

La letteratura di viaggio è stata sempre recepita soprattutto per i suoi apporti di notizie geotografiche e storiche da mondi extraeuropei, per i quali ha costituito un fondamentale strumento di conoscenza. Minore attenzione essa ha ricevuto al livello della scrittura, nei caratteri costanti e peculiari che si possono rilevare nella pluralità dei testi di un genere ritenuto minore. Le relazioni di eccezionali esperienze vissute da viaggiatori non soltanto italiani (da Marco Polo e Odorico da Pordenone al portoghese Pero Vaz de Caminha), senza trascurare l'importante ruolo avuto nella stesura dai redattori, sono qui sottoposte ad analisi linguistico-letterarie, che contribuiscono anche a comprendere la problematica implicita nella traduzione di culture profondamente diverse nelle lingue romanze. Si aggiungono altri scritti letterari e documentari, provenienti anch'essi da mondi lontani.

**Sensi del viaggio (I) /**Rossana Bonadei - Milano : Franco Angeli, 2007 – pp. 179

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 BONA 1

Non si riferiva alla passione odierna dei turisti per fotografie e souvenir, Vernon Lee, quando sosteneva che l'emozione estetica data da un paesaggio non si risolve in un istante, ma rimanda a un cantuccio della memoria assieme individuale e collettivo. Era questa infatti la scommessa degli inglesi che già l'avevano preceduta nel Grand Tour in Italia: da Thomas Coryat, sempre in caccia di crudities pittoresche, a Joseph Addison e William Beckford, che si orientavano con le notizie non proprio up to date sparse nei versi di Silio Italico. Nonostante lo sviluppo del turismo, in quanto batailliana dépense depotenziata, abbia portato con sé una minaccia di immoralità e indifferenza, Rossana Bonadei sostiene che la scrittura odeporica può forse riprodurre ancora l'avventura del conoscere, se racconta il viaggio sentimentale di chi mescola con leggerezza esperienza dei sensi e finzione narrativa, al modo di Lawrence Sterne. Gli studi più recenti sul turismo, del resto, come The Tourist Gaze di John Urry, riprendono le teorie di Hans Magnus Enzensberger per rivalutare i viaggi di piacere e rimarcare i risvolti antropologici. Seguendo le orme di un paradosso dei Miti d'oggi di Roland Barthes, per cui uno scrittore è anche sempre un vacanziero, l'opposizione fra turista e viaggiatore andrebbe allora superata: al disdegno di Stendhal, scrittori come Javier Marías o Michel Houellebecq hanno sostituito la consapevolezza che turisti si resta comunque. Affine al loro nomadismo intellettuale è il consiglio di lettura che ci lascia Rossana Bonadei, lo Yoga for People Who Can't Bothered to Do it (2003) di Geoff Dyer, tradotto in Italia da Mondadori: un po' troppo post-tutto, ma con il pregio di riallacciare la mappa del mondo a quella del sé. (Luigi Marfè – L'Indice)

**Senza volo : storie e luoghi per viaggiare con lentezza /**Federico Pace - Torino : Einaudi, 2008 – pp. 245 (ET ; 1522. Geografie)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 37610

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 PACE 1

In "Senza volo" si battono strade diverse. Si seguono i percorsi e si affrontano i modi di viaggiare per chi ha paura di volare. E per chi vuole smettere di inquinare. Senza usare mai alcun velivolo si recupera, lontani dalla precarietà del ciclo, il viaggio di terra e di mare. Ci si libera per sempre dalla noia e dall'alienazione del volo. Per chi è stanco dei viaggi mordi e fuggi. Per chi vuole vedere i paesaggi, le città e i paesi. Per chi vuole ascoltare la natura, scoprire i fiumi, i monti perduti e quei territori di mezzo a cui non si presta alcuna attenzione. Quello che c'è in serbo fuori dalle rotte delle linee low-cost. I luoghi dove si pensava di non potere mai arrivare. I modi per muoversi da un luogo all'altro impiegando il tempo necessario per osservare, conoscere e vivere. Ogni singolo capitolo del libro svela i segreti di un mezzo di trasporto e le tante specie in cui si diversifica. I pregi e gli inevitabili difetti. I viaggi possibili e quelli impossibili. Tra riferimenti cinematografici, rimandi letterari e testimonianze, i percorsi storici e le nuove vie. (Alice)

**Si fa il cammino con l'andare : note di antropologia del viaggio /**a cura di Ernesto di Renzo - Roma : Bulzoni, 2000 – pp 193 (Antropologia e storia ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 37611

Azione umana perenne e condivisa, paradigma dell'esperienza autentica e diretta, mezzo di appropriazione del mondo e della realtà che ci circonda, il viaggio rappresenta quanto di più connaturato al senso dell'esistenza si possa concepire. Se noi oggi siamo tutto ciò che riteniamo di essere, se il mondo è quel sofisticato congegno di progresso e di complessità che siamo abituati (spesso con difficoltà) a riconoscere, è perché coloro che ci hanno percorso nella millenaria catena della vita hanno compiuto una qualche sorta di viaggio che li ha portati ad oltrepassare i limiti della realtà che li ha avuti protagonisti, o che li ha preceduti.

I viaggi possono avere natura diversa e possono essere effettuati per i più svariati propositi. Esistono viaggi di scoperta e di esplorazione, di conoscenza e di formazione, di conquista e di espansione, di piacere e di svago... Inoltre, esistono viaggi di natura interiore e spirituale, della mente e virtuali, letterari e cinematografici, della scienza e del progresso, del sacro e della fede, del riscatto e della libertà: ciascuno caratterizzato da modelli di svolgimento peculiari ed ognuno fornito di significati propri ed esclusivi. I saggi che compongono le sezioni di questo volume intendono porre l'accento su alcune particolari espressioni del viaggio che si inscrivono all'interno di una specifica categoria del sacro. Categoria che, non esaurendo unicamente i suoi significati all'interno di una dimensione religiosa, attinge alla sfera più intima e profonda di ciascun individuo; alla sfera, cioè, dei suoi valori assoluti, inviolabili, costitutivi. (Editore)

***Sì, viaggiare : come, quando, con chi, perché*** / Folco Quilici, Corrado Ruggeri - Milano : Mondadori, 2006 – pp. 190 (Comefare)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31264

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 QUIL 1

Gli autori vogliono, con questo libro, offrire uno strumento di conoscenza del mondo di oggi e al tempo stesso un manuale sulla difficile arte del viaggiare. Folco Quilici e Corrado Ruggeri sono viaggiatori esperti e protagonisti di molte avventure. Proprio ai loro aneddoti, all'intreccio delle loro esperienze personali, si deve l'interesse di un libro che alterna racconti a consigli utili a chi vuole viaggiare in sicurezza. Non mancheranno riflessioni sulle contraddizioni del turismo, che da un lato contamina antiche culture ma dall'altro contribuisce a migliorare le condizioni di vita nei paesi in via di sviluppo. (Alice)

***Slow travel : alla ricerca del lusso di perdere tempo*** / Gaia De Pascale - Milano : Ponte alle Grazie, 2008 – pp. 139

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.728 DEPA

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.91 DEPA 1

Il piacere di viaggiare, di scoprire la vita di un luogo, non di materializzarsi in posti lontani senza sapere cosa c'è in mezzo. Il gusto di percorrere le strade guardando quello che c'è intorno, e non sfrecciandovi in mezzo. Oggi si può andare ovunque in poco tempo. Proprio per questo è ora di recuperare il viaggio a misura d'uomo, il viaggio lento, a piedi o in bicicletta. Viaggiare lento: Tiziano Terzani in "Un indovino mi disse" racconta di un anno passato viaggiando solo in treno. Perché è quello il modo per entrare davvero in contatto con la gente, con i popoli a cui tutto passa sopra la testa, non solo gli aeroplani. Un libro di consigli pratici, ma non solo: una guida ricca di riflessioni, con un approccio romantico-letterario. Perché il turista pellegrino è soprattutto questo: un nuovo poeta. (Alice)

***Società dei viaggiatori : viaggio e turismo dall'antichità al ventesimo secolo (La)*** / Franco Paloscia - Milano : ESTE, 1999 – pp. 197

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31278

***Sociologie du tourisme et des voyages*** / Robert Lanquar ; avec la collab. de Monique Lanquar - Paris : Presses universitaires de France, 1994 – pp. 127 (Que sais-je? ; 2213)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vpve 338.48 LANQ

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 338.4791 LAN SOC (Edizione 1985)

L'auteur étudie notamment les méthodes de l'analyse sociologique, afin de déterminer les effets du développement touristique sur les régions émettrices et réceptrices. Les motivations des touristes sont également abordées. (Editore)



**Storia dei viaggi in ferrovia** / Wolfgang Schivelbusch ; [trad. di Consolina Vigliero] - Torino : Einaudi, 1988 – pp. 218 (Saggi ; 717)

BZ-Biblioteca cantonale. xxx. Segnatura:BCB vi 910.4(21) SCHI

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 12462

ME-Accademia di architettura. Fondo Steffen - Magazzino. Segnatura:AAM FS 217

150 anni fa George Stephenson inventava la locomotiva e con essa la ferrovia, la principale innovazione del XIX secolo. Opinione dell'autore di questo saggio è che tale invenzione non abbia soltanto dato un decisivo impulso alla rivoluzione industriale, ma abbia altresì modificato la percezione dello spazio e del tempo. E proprio il viaggio in ferrovia diventa nell'Ottocento la prima esperienza industriale di massa nella nuova civiltà meccanica. Lo scompartimento, la diversa situazione dialogica che vi si instaura a seconda della sua realizzazione tecnica, gli inquietanti crimini che vi sono perpetrati. L'autore affronta anche l'atteggiamento di scrittori e critici nei confronti del nuovo mezzo di trasporto. (Alice)

Storia del viaggio e delle sue motivazioni. / Pio Trippa – [S.I.] : Pubblicato dall'Autore, 2010 – pp. 358 (La community di ilmiolibro.it)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB in ordinazione

Il saggio ripercorre la storia del viaggio fin dall'antichità, la sua organizzazione e tutte le possibili motivazioni che danno la spinta al viaggio, fino ai tempi moderni in cui si prende coscienza del fenomeno turistico. Infatti, il saggio cerca di mettere un poco di ordine concettuale in questo settore partendo dall'analisi storico evolutiva del viaggio dal punto di vista antropologico, sociologico e psicologico per arrivare al fenomeno turistico, dimostrando che in definitiva è sempre esistito. Le maggiori tipologie del viaggio che qui vengono analizzate sono: il turismo culturale, il turismo della salute o termale, il turismo sportivo, il turismo di affari, il turismo di riposo e relax, il turismo della natura, il turismo religioso, il turismo sessuale, il turismo della montagna, del mare, ecc. (Alice)

**Storia delle vacanze** / Orvar Löfgren ; pref. di Franco La Cecla ; [trad. di Silvia Artoni] - Milano : B. Mondadori, 2001 – pp. 302 (Sintesi)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.728 LOFG

Quando si parla di vacanze, alcuni le intendono come un'opportunità per "vedere il mondo", altri come un'occasione per "evadere da tutto". Sono queste le due fondamentali filosofie di viaggio illustrate da Oscar Lofgren nella sua esplorazione dei "luoghi dell'altrove" nello scenario della storia umana. L'autore inizia il suo viaggio culturale soffermandosi sulle esperienze di alcuni pionieri del settore nel XVIII secolo per passare poi in rassegna il mondo occidentale delle vacanze e mostrare come due secoli di storia del turismo abbiano influenzato il nostro modo di vivere le ferie. (Alice)

**Storia del viaggio e del turismo in Italia** / Andrea Jelardi - Milano : Mursia, 2012 – pp. 671 (Viaggi, scoperte e tradizioni)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.728(45) JELA

Per motivi religiosi o culturali, commerciali o militari l'uomo ha sempre avuto la necessità di spostarsi, ma solo alla fine del XIX secolo il "viaggiatore" si trasforma in "turista", mentre l'Italia si consolida come una delle mete privilegiate. Nel Novecento, con il boom economico degli anni Sessanta, nella penisola si ha un nuovo momento di forte impulso al settore, quando autostrade, ferrovie, navi e aerei rendono ancora più rapido e semplice viaggiare e lungo le coste e nelle località di montagna sorgono a centinaia seconde case, alberghi, ristoranti e i primi villaggi turistici. Raccontare l'evoluzione del viaggio e del turismo in Italia significa ripercorrere due secoli di storia nazionale attraverso il gusto dei viaggiatori, lo sviluppo dei mezzi di trasporto e della rete autostradale e ferroviaria, la specializzazione delle strutture ricettive, la nascita degli enti per lo sviluppo e la propaganda turistica, la pubblicazione di guide e libri di viaggio, senza tuttavia trascurare aspetti minori e curiosi, come il galateo per i viaggiatori, le mete predilette e le mode dei souvenir. Questa ricerca, approfondita attraverso la voce dei cronisti e dei viaggiatori del passato, vecchie riviste e guide turistiche, dépliant, cartoline e fotografie d'epoca, offre un ritratto dell'Italia di ieri osservata da un punto di vista insolito. (Alice)

**Storia del turismo in Italia** / Annunziata Berrino - Bologna : Il mulino, 2011 – pp. 332 (Le vie della civiltà)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.728(45) BERR

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 338.479145 BER STO

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 338.48 BERR

Che cosa porta la società occidentale fra Otto e Novecento a elaborare la categoria culturale del turismo? Che cosa legittima quella condizione leggera, quasi beata, propria dei turisti, nella quale è consentito allontanarsi dal quotidiano e, talora, persino spogliarsi della propria identità? Questo libro racconta la storia del turismo in Italia attraverso la descrizione dell'immaginario e delle pratiche di viaggio e di soggiorno, e ricostruisce la contemporanea evoluzione del sistema dei servizi, delle istituzioni e delle politiche turistiche dall'inizio dell'Ottocento a oggi. Nelle infinite località turistiche italiane - città d'arte o termali, in montagna, al mare o ai laghi - processi culturali, mode, organizzazioni e consumi si trasformano a ritmo incalzante, fino all'impetuosa diffusione del turismo di massa, che rende oggi questo settore una delle realtà economiche cruciali dell'Italia.

**Storia del turismo** / Patrizia Battilani - Roma : Laterza, 2003 – pp. 242 (Storie settoriali)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 338.48 BATT

I programmi di Storia vigenti negli Istituti Professionali prevedono, nella IV e V classe, lo studio di dieci moduli di storia settoriale secondo una scansione cronologica che copre l'arco dall'antichità alla metà del XVII secolo (in IV classe) e dalla metà del XVII secolo a oggi (in V classe). Finalizzata all'attuazione di questi specifici programmi, la serie Storie settoriali propone volumi articolati in dieci o più unità tematiche che ripercorrono le tappe fondamentali della storia di singoli settori professionali. Ogni unità tematica è corredata di una selezione di fonti e documenti, dotati di brevi introduzioni e note. In appendice a ciascun volume, prove strutturate consentono di verificare le conoscenze acquisite, e percorsi trasversali evidenziano itinerari tematici e sollecitano riflessioni e confronti. (Editore)

**Tao del viaggio : quando la saggezza viene dalla strada (II)** / Paul Theroux ; trad. di Giuliana Giuliani - Milano : Dalai, 2012 – pp. 345 (Fuoriserie)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4(09) THER

L'autore di "Il Tao del Viaggio" ha trascorso gran parte della sua vita in viaggio come giornalista e scrittore. Oggi, Paul Theroux ha scelto di festeggiare i cinquant'anni passati sulle strade di tutto il mondo con una raccolta di scritti proprio sul tema del viaggio. Gli interventi che si trovano in questo volume sono tratti dai libri su cui si è formato come lettore e come viaggiatore. Le voci di Vladimir Nabokov, Samuel Johnson, Evelyn Waugh, Charles Dickens, Mark Twain, Bruce Chatwin, Ernest Hemingway, Graham Greene e molti altri si intrecciano a quella dello stesso Theroux su argomenti come la scelta dei compagni di viaggio, il piacere del muoversi in treno, l'adattabilità dell'uomo ai cibi sconosciuti e la perversa attrazione nei confronti dei luoghi inospitali. I brani scelti da Theroux sono una vera e propria storia del viaggio attraverso la letteratura e una conferma della semplice ma inconfutabile verità enunciata da Jack Kerouac: «La strada è vita». (Il mondo in tasca.it)

**Terre ignote strana gente : storie di viaggiatori medievali** / Duccio Balestracci - Roma : Laterza, 2008 – pp. 371 (Storia e società)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 37561

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 BALE 1

Sono stati tanti, più di quanti in genere ci si immagini, i viaggiatori che fra il Medioevo e la prima età moderna si addentrarono in Estremo Oriente, nelle più sperdute e fredde terre del Nord, nei deserti dell'Asia centrale e dell'Africa. O che dall'Oriente più lontano arrivarono fino al cuore della cristianità. Ciascuno raccontando la sua avventura e le meraviglie che aveva osservato. Dall'incontro con i cannibali nelle isole Andamane alla visita nella "casa dei pazzi" a Valencia, dalla scoperta dei disinibiti costumi sessuali delle donne del Malabar alla descrizione del regno del prete Gianni, si accumulano storie e leggende che spingono gli uomini del Medioevo, cristiani o musulmani, europei o cinesi, a interrogarsi sugli "altri" e sulle "Gran diversità" del mondo. I viaggiatori non esitano a infarcire i loro racconti di mostri e luoghi stregati, miracoli e eventi improbabili. Ma queste invenzioni sono uno stratagemma per catturare l'attenzione dei lettori. In realtà, "chi viaggia non è interessato più di tanto a cercare e a descrivere le fantasticherie dell'universo sognato, ma è soprattutto attirato dal modo in cui gli altri vivono, e resta incuriosito quando rileva che questo modo è diverso dal proprio".

***The end of elsewhere : travels among the tourists*** / Taras Grescoe - London : Serpent's Tail, 2004 – pp. 309

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 910.41 GRE END

In the collective unconscious the shore of dreams - The Beach of Alex Garland's backpacker utopia - was uncommercialized, undiscovered by guidebook writers. And preferably, one suspects, uncontaminated by natives.' Hoping to discover what compels 700 million travellers to set out each year, Taras Grescoe embarks upon the well-worn tourist trail, armed with his trusty travel bibles - the Michelin and Lonely Planet guides. He starts from the tip of Spain's Land's End, crossing the entire Eurasian landmass in 9 months, to reach China's End of the Earth. Along the way he stumbles across English teenagers vomiting on the beaches of Corfu and beer-soaked Australians hollering from Contiki buses, smokes opium on hill-tribe treks in Thailand and visits the Window of the World theme park in Hong Kong. The End of Elsewhere combines a riotous on-the-road odyssey with a brilliant history of tourism, and is to be treasured by anyone who has been conned by 'authentic' travel.

***Tourisme culturel (Le)*** / Claude Origet du Cluzeau - Paris : Presses universitaires de France, 2000 – pp. 126 (Que sais-je? ; 3389)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 23988

Depuis les années 1980, les sites culturels se sont multipliés, rassemblant autant les adeptes de la culture que des publics plus larges. Puissant facteur de déplacements touristiques, le patrimoine est l'opportunité d'initiatives spectaculaires dans les villes et régions. Si le tourisme bouge tandis que la culture conserve, leur conjugaison insère le patrimoine dans une dynamique économique et sociale européenne. Cet ouvrage explique quels sont les marchés et l'offre du tourisme culturel. Il décrit également le cycle de vie des produits du tourisme culturel et leurs perspectives d'évolution. (Fnac)

***Tracce profonde : il viaggio tra il reale e l'immaginario : percorso tematico intertestuale*** / a cura di Antonio Spadaro - Roma : Città Nuova, 1993 – pp. 567

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 26165

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura: asp Co 4.32

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura: IUFFP 82-8 TRAC

***Traveler's advisory*** / Jessica Lehrer, Rick Lightstone & Alice Murray - New York City : Mark Batty Publisher, 2008 – 1 vol.

ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura: AAM 770 Lehr

Written by Jessica Lehrer, Rick Lightstone and Alice Murray, Traveler's Advisory proves that laughter is indeed a universal language, and the tidbits of advice it dispenses will resonate with anyone who has ever missed a bus, received a completely different meal than the one they ordered, attempted to get medical attention without knowing the language of the local physicians, or (whether by design or compromise) brought the kids along on a lengthy trip. Traveler's Advisory is for anyone who has or will journey, anywhere, anytime; whether domestically or internationally; staying in 4-star hotels or fleabag hostels; going by plane, train or family clunker. Witty adages and man-on-the-street photography humorously identify the pitfalls and challenges that all travelers face, no matter the destination. "A very funny jab in the back-side of travel. A colorful, unsentimental, reality check which proves that what goes wrong is much more fun than what goes right." -- Michael Palin

***Trofei di viaggio : per un'antropologia dei souvenir*** / Duccio Canestrini - Torino : Bollati Boringhieri, 2001 – pp. 114 (Variantine)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 316.728 CANE

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 306.4 CANE 1

Il vassoio in plastica, naturalmente "made in Italy", con figure tratte da un quadro di Gauguin acquistato dalle turiste americane all'uscita dall'acquario di Tahiti; la statua in polistirolo, "made in Hong Kong", rappresentante la dea greca Afrodite in vendita nell'isola di Capri, e tanti altri bizzarri souvenir hanno portato Canestrini, grande viaggiatore oltre che antropologo, a guardare l'Italia dei souvenir con occhi diversi. Ne risulta un percorso nel mondo degli oggetti ricordo che si svolge lungo un cammino sorvegliato da insegne e da simboli bizzarri, in parte ancora da scoprire e da interpretare. Attraverso un'analisi dei souvenir Canestrini introduce a una problematica del viaggio che trova in questi oggetti dei piccoli, ma significativi trofei. (Alice)

**Turismo contemporaneo : cultura e mondo dell'impresa (II)** / a cura di Claudio Visentin - Lugano : Giampiero Casagrande, 2002 – pp. 272 ([Dibattiti & documenti] ; [1])  
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 338.48 TURI  
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 338.4 Turi  
ME-Accademia di architettura. LabiSAIp, Laboratorio di Storia delle Alpi. Segnatura:AAM 338.4791 TUR

Dopo un prolungato disinteresse, il turismo da qualche anno richiama su di sé un'attenzione sempre maggiore da parte dei governi, delle imprese, delle università, dei media, sia per l'imponente crescita del settore, sia per l'intensità e la rapidità dei cambiamenti prodotti dallo sviluppo turistico. Nel frattempo però il turismo si è anche profondamente trasformato rispetto alle sue origini, si è esteso su scala planetaria, ha raccolto pienamente la sfida della rivoluzione delle reti, è praticato in forme sempre nuove da nuovi gruppi sociali. Per interpretare il turismo che cambia non bastano più le tradizionali categorie economiche, ma è ormai necessario mobilitare i più diversi campi del sapere, attingendo alle scienze umane, della comunicazione e della mediazione culturale. Ecco perché l'associazione di categoria dei tour operator italiani (ASTOI), in collaborazione con l'Istituto Studi Mediterranei (ISM) dell'Università della Svizzera italiana ha promosso un seminario di studi - Il turismo contemporaneo. Cultura e mondo dell'impresa - svoltosi a Origlio (Lugano), che ha raccolto intorno allo stesso tavolo, forse per la prima volta, dirigenti e titolari dei principali tour operator italiani e studiosi del turismo formatosi nelle più diverse discipline - economisti, geografi, storici, sociologi, antropologi, psicologi, esperti di letterature straniere e di cinema... - provenienti da diversi paesi e differenti tradizioni di studio. Ne è scaturito un dibattito ricco, approfondito, appassionato, che ha affrontato da molteplici prospettive quasi tutti i temi di maggior rilievo del turismo contemporaneo, in un dialogo fecondo e necessario tra mondo degli studi e impresa turistica. (Editore)

**Turismo : dal grand tour ai viaggi organizzati (II)** / Marc Boyer ; [ed. italiana a cura di Martine Buyschaert ; trad. Silvia Marzocchi] - [Torino] : Electa/Gallimard, 1997 – pp. 192 (Universale Electa-Gallimard ; 88. Storia e civiltà)  
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 UNIV 88  
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 13789  
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910.4 BOYER

**Ultima chiamata** / Leo Hickman ; trad. di Francesco Zago - Milano : Ponte alle Grazie, 2008 – pp. 438  
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 910.4:316 HICK  
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30  
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 306.4 HICK 1  
Il turismo internazionale ha conosciuto negli ultimi decenni un'impennata vertiginosa, e la tendenza non sembra affatto invertirsi, tutt'altro. Se da una parte viaggiare è un'esperienza ormai alla portata delle tasche di moltissimi, dall'altra sono sempre maggiori le preoccupazioni per l'impatto ambientale e sociale delle nostre "meritate vacanze". Il giornalista Leo Hickman presenta i risultati di una vastissima inchiesta condotta nelle località turistiche più popolari del pianeta, da Dubai a Ibiza, dalla Thailandia al Messico, dalla Lituania a Chamonix. Le implicazioni dei viaggi che ciascuno di noi si concede ogni anno sono inaspettatamente numerose e spesso drammatiche: il contributo di un traffico aereo sempre più intenso e incontrollato al cambiamento climatico, l'esplosione dei viaggi low cost e dei pacchetti "tutto incluso", i danni ambientali dello sviluppo edilizio legato al turismo, il trattamento riservato ai lavoratori del settore nei paesi del Terzo mondo, il degrado del turismo sessuale, il dibattito sul cosiddetto "turismo sostenibile", le inevitabili ripercussioni politiche in paesi come il Myanmar o il Tibet. (Alice)

**Uscire : la scrittura di viaggio al femminile: dai paradigmi mitici alle immagini orientaliste** / Federica Frediani ; pref. di Antonio Prete - Reggio Emilia : Diabasis, 2007 – pp. 153 (Imago Mundi)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 13468

Un Ulisse viaggiante, che supera confini, dall'estremità orientale del Mediterraneo torna indietro a ricercare il centro del mare, dov'è la sua patria e dove una sposa fedele lo aspetta. Questo è il mito fondatore di un immaginario maschile trasformato in norma sociale, una definizione degli spazi funzionale alla costruzione di un'identità: il viaggio come prerogativa degli uomini; la donna relegata nell'ambito domestico; l'Oriente come elaborazione fantastica dell'esotismo e del mistero. Faticosamente, ma coraggiosamente, scrittrici e viaggiatrici si sono impegnate a scomporre e interpretare questo teatro di convenzioni e costrizioni. Sul triangolo formato dalla scrittura delle donne, dai viaggi e dall'idea letteraria dell'Oriente si fonda questo libro, dal titolo forte e definitivo. Uscire per cercare, uscire per scoprire, uscire, in definitiva, per vivere esperienze e avventure reali. "La poetica e la politica degli spazi sono strettamente legate nel discorso sulla letteratura delle donne", scrive l'autrice, che passa agilmente da un testo all'altro, da un'epoca all'altra, dalla classicità al contemporaneo, secondo scelte precise, guidata da un sicuro desiderio di esplorazione. (Alice)

**Vacances de Monsieur Bébé (Les)** / coord. par Jacky Israël et Joël Clerget - Ramonville Saint-Agne : Erès, 2011 – pp. 180 (Spirale : la grande aventure de Monsieur Bébé ; n. 58, 2011)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 179/58 CDS

In sommario: L'invito al viaggio - Ieri, sono nato - Trasporto della voce, seguito da Vacanze - Domani, sono nato Avete detto vacanze? - Bambini, genitori e nonni: ricordi, ricordi ... - Le nostre vacanze - Le mie vacanze - Spiaggia - Sguardi incrociati sulle vacanze in famiglia - E se aspettassimo un poco prima di lasciare a qualcuno i nostri bambini? - Viaggi, vacanze - A 1000 km di distanza - Luoghi di vacanza per neonati - Il neonato non è un bagaglio accompagnato ...

**Vacanze di pochi vacanze di tutti : l'evoluzione del turismo europeo** / Patrizia Battilani - Bologna : Il Mulino, 2001 – pp. 368 (Le vie della civiltà)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 338.4791 BAT VAC

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 338.48 BATT

Questa originale sintesi traccia la storia complessiva del turismo con particolare attenzione per la sua dimensione economica. Prendendo le mosse dall'epoca del prototurismo, il periodo che va dall'antica Roma alla rivoluzione industriale, l'autrice passa a considerare l'epoca del turismo moderno in cui, fra Seicento e Settecento, compaiono le prime località di villeggiatura. Illustra quindi la nascita, negli anni Venti del Novecento, del turismo di massa nei diversi continenti, descrivendo le trasformazioni in termini di imprese e di prodotti che ne derivano, per concludere con l'odierno turismo post-moderno del quale esamina caratteri e modelli organizzativi. (Alice)

**Vagabonding : l'arte di girare il mondo** / Rolf Potts ; [trad. di Stefano Beretta] - Milano : Ponte alle Grazie, 2003 – pp. 196

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 33651

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 910 POT VAG (Edizione inglese)

Il vagabondaggio non è meramente un viaggio in solitario che può durare sei settimane, due mesi o quattro come dice l'autore, ma uno stato d'animo. L'autore ci spiega che si tratta di uno stimolo a intraprendere un viaggio "antisabatico", una prova con se stessi che comincia ben prima di svolgere il percorso stabilito. Trovare il denaro per realizzarlo, non attaccarsi troppo alle abitudini cittadine, finanziarsi e risparmiare in previsione di una nuova esperienza, questo è lo scopo del vagabondaggio proposto dall'autore. E una volta tornati a casa, tesaurizzare interiormente l'esperienza. (Alice)

**Viaggiare** / Paul Morand ; trad. di Donata Feroldi - Milano : R. Archinto, 1994 – pp. 128 (Gli aquiloni)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31293

Malgrado il titolo, "Viaggiare" non è un saggio, ma un patchwork, un'abile mescolanza di diario intimo, riflessione filosofica e pamphlet, sostenuta dall'inconfondibile stile di Morand, rapido, ironico, preciso. La penna disincantata e beffarda dell'autore ritrae con dovizia di particolari i sintomi della strana malattia che affligge l'umanità di questo secolo: la frenesia del viaggio; ma restituisce anche, in deliziosi aneddoti, gli ultimi fuochi di un mondo destinato a scomparire. (Alice)

**Viaggiare con i libri : saggi su editoria e viaggi nell'Ottocento /** a c. di Gianfranco Tortorelli - Bologna : Pendragon, 2012 – pp. 342 (Le Sfere)

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Moderno. Segnatura:BSF SA 5761

L'opera raccoglie vari saggi dedicati alla presenza dei libri di viaggio nei cataloghi degli editori italiani e ai cambiamenti avvenuti, nel corso del tempo, nei gusti di un pubblico sempre più ampio e interessato. È il primo tentativo di comprendere come le trasformazioni avvenute nell'editoria ottocentesca abbiano accompagnato le nuove abitudini nel modo di viaggiare e nelle letture. L'Ottocento è il secolo in cui la maggiore velocità dei trasporti, i miglioramenti delle condizioni di viaggio e soprattutto le nuove tecniche e le rotte commerciali sempre più battute consentiranno al turismo di abbandonare i consueti giri del Grand Tour per approdare a una dimensione di massa. Un volume che privilegia gli aspetti meno consueti di un intramontabile filone editoriale: il contributo degli editori siciliani e napoletani, gli interventi della censura, le guide, l'apporto di illustratori e pittori, sino a comprendere una prima riflessione sullo spazio riservato al viaggio dall'editoria cattolica. (Alice)

**Viaggiare e non partire /** Andrea Bocconi - Parma : U. Guanda, 2002 – pp. 207 (Prosa contemporanea)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910.4 BOCC

Si può viaggiare in tantissimi modi: c'è chi viaggia sempre e non parte mai; c'è chi parte e va lontano senza bisogno di viaggiare; c'è chi parte e viaggia e c'è chi non parte e non viaggia. "Viaggiare e non partire" è dedicato a tutti coloro che, in qualche modo, viaggiano, fisicamente o solo mentalmente. Un libro in cui si trovano consigli, riflessioni, massime, interviste a grandi viaggiatori, come Tiziano Terzani o Fosco Maraini, ma anche esperienze vissute dall'autore, viaggiatore attento, curioso e instancabile. (Alice)

**Viaggiare e raccontare : narrazione di viaggio ed esperienze di racconto tra cinque e seicento /** Daria Perocco - Alessandria : Edizioni dell'Orso, 1997 – pp. 160 (Contributi e proposte ; 19)

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 226.10

Le fisionomie letterarie della scrittura di viaggio e della letteratura di intrattenimento, pur nascendo da esperienze diverse, trovano il loro punto di incontro nella dimensione del racconto. Come fatti anche eminentemente narrativi vanno lette infatti le relazioni di viaggio, siano esse improntate a necessità diplomatiche (Barbaro, Contarini), o a esigenze prettamente individuali o esplicitamente mercantili (Carletti, Della Valle). Il complementare versante della prosa di intrattenimento registra, soprattutto con Bandello, un orizzonte narrativo ormai insofferente, come di una destinazione esclusivamente comica, di un'ambientazione radicata in contesti esclusivamente italiani, e anzi fortemente proteso alla descrizione di paesaggi urbani, usi e costumi di orizzonte decisamente europeo. Del resto una sorta di sintesi fra le due esperienze di scrittura è rintracciabile in Vettori, dove il continuo resoconto di viaggio è colorito dalla costante emersione affabulatoria, e viceversa quest'ultima si inanella in una prospettiva resa coerente dallo spostamento sul territorio e dalla attenta registrazione delle sue particolarità, prospettati in un'ottica unitaria. (Editore)

**Viaggiatori intelligenti : l'arte di viaggiare in modo responsabile, sostenibile, attivo e aperto /** Christian Carosi - Casale Monferrato : Sonda, 2005 – pp. 115 (Benessere profondo ; 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 910.4:316 CARO

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91

Quella del viaggio è una dimensione della nostra vita che storicamente ha sempre avuto un valore profondo e simbolico, ma che oggi quasi come un'abitudine, rischia di perdere significato, per assumere come unico scopo quello dello svago e del divertimento. In realtà viaggiare è un esercizio costante per avvicinarsi il più possibile alla molteplicità che ci circonda, approfittando del particolare stato psico-fisico che si viene a creare quando ci mettiamo in movimento. Con ironia e passione, confrontandosi con chi ha fatto del viaggio la propria scelta di vita, Christian Carosi ci racconta l'arte del viaggiare oggi e ci aiuta a preparare il bagaglio culturale e mentale essenziale per "partire con il piede giusto". (Alice)

**Viaggiatori intelligenti : l'arte di viaggiare in modo responsabile, sostenibile, attivo e aperto /**

Christian Carosi - Casale Monferrato : Sonda, 2005 – pp. 115 (Benessere profondo ; 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 910.4:316 CARO

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91

Quella del viaggio è una dimensione della nostra vita che storicamente ha sempre avuto un valore profondo e simbolico, ma che oggi quasi come un'abitudine, rischia di perdere significato, per assumere come unico scopo quello dello svago e del divertimento. In realtà viaggiare è un esercizio costante per avvicinarsi il più possibile alla molteplicità che ci circonda, approfittando del particolare stato psico-fisico che si viene a creare quando ci mettiamo in movimento. Con ironia e passione, confrontandosi con chi ha fatto del viaggio la propria scelta di vita, Christian Carosi ci racconta l'arte del viaggiare oggi e ci aiuta a preparare il bagaglio culturale e mentale essenziale per "partire con il piede giusto". (Alice)

**Viaggi controcorrente /** Cesare de Seta - Torino : Arago, 2007 – pp. 413 (Zapping)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4 DESE

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 DESE 2

Se la concretezza di ciò che si guarda non dipende dalle cose stesse, ma dalla capacità di chi le osserva di farle proprie, il fatto che un viaggio sia reale o soltanto immaginario è un dettaglio del tutto ininfluenza. È per questo che Cesare de Seta, raccogliendo i reportage che ha scritto su diversi quotidiani a partire dalla fine degli anni ottanta, racconta di come i viaggi che ha compiuto davvero e quelli che ha intrapreso scartabellando tra i libri abbiano finito per confondersi irrimediabilmente nella sua memoria. In entrambi i casi, la corrente che la sua scrittura risale è infatti quella del tempo, dal momento che ama riportare alla luce quei Luoghi e architetture perdute (1986; cfr. "L'Indice", 1987, n. 4), la cui esistenza è appesa al filo dei ricordi di chi ne studia le ultime fragili tracce. Il nome tutelare che il "navigar pittoresco" di de Seta evoca più volte è l'amico Alberto Arbasino, con cui concorda nel concepire la letteratura di viaggio in opposizione alla "bulimia" del turismo, come ricerca stratigrafica dei riferimenti artistici che nel corso della storia hanno reso ciascun luogo diverso dagli altri. La tradizione letteraria cui si iscrive de Seta – che sceglie come guide di viaggio i resoconti odeporeici del Grand Tour, da Charles de Brosses a Johann G. Seume – è infatti quella di Angelo Maria Ripellino e di Cesare Brandi. Oppure del più intelligente scrittore di viaggi e di architettura della letteratura inglese: quel Sacheverell Sitwell che proprio Arbasino cita come modello di sofisticazione erudita. Il risultato è un'enciclopedia di città visibili, che scorre l'indice alfabetico dalla a di Atene alla z di Zurigo, nel tentativo di estrarre dalle coordinate del paesaggio un'idea di Europa. In questo senso, de Seta si avvicina alle poetiche contemporanee del cosmopolitismo, al modo di George Steiner o di Claudio Magris. A distinguere lo spazio urbano europeo, è a suo avviso un linguaggio comune tra il territorio e chi lo abita: fin dal Rinascimento, infatti, la scommessa dell'architettura è stata la ricerca dell'imago urbis come ideale di armonia tra l'individuo e il cosmo. Citando le impressioni romane di Giacomo Leopardi, de Seta invita a sostituire una concezione denotativa dello spazio, come ciò che è gettato tra gli esseri umani per aumentarne la distanza, con una connotata in senso dialettico, per cui lo spazio è cornice della civiltà e va valutato in ragione della sua abitabilità. L'omogeneità tra le leggi della geologia e quelle dei moti dell'anima era del resto l'intuizione di uno dei suoi romanzi più significativi, Terremoti (2002; cfr. "L'Indice", 2002, n. 10), il cui protagonista, in Irpinia dopo il disastro del 1980, scopre che un innamoramento implica scosse non dissimili dagli sconvolgimenti della terra. È forse da questa convinzione che nasce il sapore metafisico dei suoi Viaggi controcorrente, che legano la poetica dello spazio alla questione dell'identità. "Viaggiare significa scoprire qualcosa", scrive de Seta, rifacendosi a Heinrich Heine, "sia pur poco significante, che era dentro di noi e che non sapevamo ci fosse". (Luigi Marfè – L'Indice)

**Viaggi dei filosofi (I) /** a cura di Maria Bettetini e Stefano Poggi - Milano : R. Cortina, 2010 – pp. 239  
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910 Viag 1

Non è solo la mente a viaggiare, nella vita dei filosofi. Platone affronta tre volte i rischi della navigazione per raggiungere Siracusa dalla sua Atene, finendo anche in balia dei pirati. Tommaso d'Aquino, obeso e placido domenicano, è chiamato a percorrere l'Europa in lungo e in largo per svolgere la sua preziosa opera di studioso, insegnante, predicatore. Jean-Jacques Rousseau si appassiona al viaggio d'istruzione, ma in un rapporto esclusivo con la natura. Fino a Nietzsche, fugitivus errans, come lui stesso si definisce. Lievi come storie di vita, i dodici capitoli di cui si compone il volume nascono da una riflessione intorno al filosofo come viaggiatore per amore di conoscenza. È così che autorevoli studiosi di oggi hanno attinto ai rispettivi saperi per indagare il senso del viaggio nella vita di autorevoli colleghi di ieri. Per orientare il lettore nello spazio della narrazione, ogni racconto è preceduto da una cartina che riporta le tappe più significative dell'itinerario compiuto. Resta il gioco tra l'errare del corpo e quello del pensiero, tra l'esperienza del mondo e la ricerca interiore che il filosofo intraprende per terra, per mare o nella solitudine di quattro amate mura. (Alice)

**Viaggi della storia : le strade, i luoghi, le figure (I) /** [Philippe Braunstein ... et al.] ; [trad. di Emiliana Semeraro] - Bari : Ed. Dedalo, 1988 – pp. 420 (Storia e civiltà ; 23)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 6358  
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 430

La prospettiva suggerita è quella di un'economia degli scambi e delle comunicazioni, delle culture e dei movimenti intellettuali; un itinerario di lettura ricco di suggestioni e di atmosfere avvincenti, che fluisce in uno spazio sfumato, mobile, incomponibile e moltiplicato dal fascino dei luoghi e delle figure che vivono nel racconto dello storico. Un invito al viaggio, sulle ali di un racconto che finisce per decronologizzare il filo della storia, consapevole del paradosso che regge tutta la pertinenza del discorso storico. (Editore)

**Viaggi dell'uomo (I) /** a cura di Eugenio Turri - Novara : Istituto geografico De Agostini, 1993 – pp. 392 (L'uomo sulla Terra)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301

Un libro sui viaggi: dal viaggio dell'uomo primitivo che si recava al santuario, alla migrazione dell'uomo che viveva di caccia inseguendo la preda; dagli spostamenti del nomade allevatore, alla ricerca di nuovi pascoli, ai viaggi dei mercanti arabi ed europei; dai pellegrinaggi a Gerusalemme o alla Mecca fino al turista d'oggi mosso anch'egli dal desiderio di addentrarsi negli ambienti diversi e meravigliosi della Terra e di conoscere gli usi e i costumi delle popolazioni sconosciute, e fino alla conquista dello spazio, impresa che proietta per la prima volta l'uomo fuori del suo pianeta. (Alice)

**Viaggi e comunità : prospettive antropologiche /** Alessandro Simonicca - Roma : Meltemi, 2006 – pp. 167 (Meltemi.edu ; 54. antropologia/scienze sociali/viaggi)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39:379.85 SIMO

Il rapporto fra "centro" e "periferie" si è quanto mai complicato negli ultimi decenni. Si sono vanificati da un lato l'ideologia dipendentista del Terzo e Quarto mondo dal Primo, e dall'altro l'assunto di un processo lineare della modernità. Una delle emergenze, derivanti da questi profondi cambiamenti, è la nuova dimensione dello "spazio" e delle "località". Parallelo a questo mutamento, c'è quello del viaggio, uno dei veicoli maggiori dell'esperienza dei singoli e, insieme, una delle dimensioni tramite cui gli spazi abitati incorrono nei processi di trasformazione. Una delle risultanze di questi due aspetti è la risorgenza della dimensione della "comunità". (Alice)

**Viaggi e scienza : le istruzioni scientifiche per i viaggiatori nei secoli XVII-XIX /** a cura di Maurizio Bossi e Claudio Greppi ; [trad. di Paola Jarvis] - Firenze : L. S. Olschki, 2005 – pp. 379 (Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux. Studi ; 13)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 910.4 VIAG

Le istruzioni scientifiche per i viaggiatori sono parte essenziale della sistematica ricognizione della terra tra il XVII e il XIX secolo. Tramite le loro prescrizioni si cerca di disciplinare e stimolare, sia nell'esplorazione extraeuropea sia nell'indagine sulle aree interne al continente europeo, l'osservazione delle diverse realtà fisiche e culturali. I testi delle istruzioni rappresentano non solo una componente fondamentale della pratica del viaggio, ma un'espressione particolarmente significativa dell'intero sistema di conoscenze occidentali. (Alice)



**Viaggi e viaggiatori nell'Europa moderna** / Antoni Maćzak ; [trad. di Renzo Panzone e Andrzej Li-twornia] - Roma ; Bari : Laterza, 1992 – pp. 517 (Storia e memoria)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 13794

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910.4 MACZ

Un affresco dettagliato e spesso divertente del variopinto mondo dei viaggiatori nell'Europa del Cinque-Seicento. Grazie anche alle numerose illustrazioni d'epoca, un libro di rara godibilità, dove l'erudizione storica si intreccia al gusto romanzesco per il particolare. L'autore, Antoni Maczak (1928-2003), ha diretto l'Istituto di Storia dell'Università di Varsavia, dove ha insegnato storia moderna. Si è occupato di storia economica, sociale e della cultura, con particolare riferimento alla Polonia. (Alice)

**Viaggio : una bibliografia (II)** / Silvia Ambrosetti... [et al.] - [Bellinzona] : Centro didattico cantonale, cop. 1995 – pp. 177 (Strumenti & [e] materiali)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 1720

LU-Biblioteca cantonale. Bibliografie. Segnatura:LGC BIBL S 91/14

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910.4(01) VIAG

**Viaggio dei filosofi : la metafora del viaggio nella letteratura filosofica moderna (II)** / Pino Men-

zio ; presentazione di Gianni Vattimo - Genève : Slatkine ; Moncalieri : Centro interuniversitario di ricerche sul "Viaggio in Italia", 1994 – pp. 195 (Dimensioni del viaggio = Dimensions du voyage ; 4)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 17698

**Viaggio come esperienza interiore (II)** / Franco Zambelloni - Lugano ; Massagno : Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale, 2005 – 1 vol. (Corso di aggiornamento ; 2004-2005 FIL 2)

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP ISP AGG

**Viaggio come metafora dell'esistenza (II)** / a cura di Claudio Widmann - Roma : Edizioni Scientifiche Magi, 1999 – pp. 334 (Immagini dall'inconscio)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 159.964.2 VIAG

Il viaggio è dell'uomo. Nomadi ed emigranti, pionieri ed esploratori, astronauti e pellegrini, turisti e pendolari si fanno quotidianamente interpreti di questa esperienza. Nel contempo la fantasia umana intesse viaggi nei mondi impossibili del passato e del futuro, della nostalgia e dell'utopia, dell'ignoto e dell'al-di-là. Il viaggio è archetipo, modello generale cioè, di tutto quanto parte, procede, giunge e, a volte, ritorna; archetipo della vita, dunque non solo nel senso banale del suo fluire dalla nascita verso la morte, ma nel senso pieno di un percorso attraverso esperienze che plasmano, trasformano, alterano, configurano l'identità. Questo volume raccoglie le riflessioni di analisti junghiani sul viaggio che l'umanità ha intrapreso milioni di anni fa, sul cammino che ogni uomo percorre durante la propria esistenza, sul percorso che alcune persone compiono in analisi. Perché ogni viaggio è soprattutto un viaggio interiore. (ibs.it)

**Viaggio. Contributo della letteratura e dell'antropologia culturale al senso del viaggio (II)** / Romano Toppan – Buccino (SA): Booksprint, 2012 – pp. 204

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB in ordinazione

Il libro di Romano Toppan è una chiave di lettura, per conoscere le trame più sottili e profonde che stanno dietro al viaggio, cominciando dalla semplice constatazione che l'uomo, con la sua innata irrequietezza, ha sempre cercato di andare "altrove" per vivere "altrimenti". La realtà del viaggio oggi è imponente: secondo le previsioni della Organizzazione Mondiale del turismo, gli arrivi mondiali raggiungeranno, nel 2012, quota 1 miliardo. Il tema del "nomadismo" attuale è diventato una specie di nuova antropologia : homo movens. E lo stesso Dio viene chiamato dall'autore Deus Viator, quasi per significare che persino le verità più assolute si incontrano lungo un cammino, un percorso. Nel primo capitolo, nel quale l'autore dimostra come il "viaggio" sia l'anima della civiltà, l'anima della cultura che trasforma l' hostis in hospes, il nemico in ospite, dopo aver dato uno sguardo rapido a tutte le forme del viaggio, dall'antichità ai nostri giorni, conclude che le società più dinamiche e creative sono le società che si muovono, che rischiano il cambiamento, che sanno andare "oltre" l'orizzonte del già noto, del sicuro, per affrontare anche i pericoli della novità e della innovazione.

L'autore affronta, quindi, il rapporto tra viaggio e formazione della cultura, soprattutto grazie alla letteratura che scrittori e poeti, come Goethe (Il viaggio in Italia, 1786), Montaigne, Proust, Brodskij e infiniti altri, hanno saputo illuminare e rivelare dentro l'esperienza del viaggio e del cammino. Toppan dedica poi alcuni capitoli a scrittori come Goethe, Waugh, Leskov e Bruce Chatwin, per dimostrare come il viaggio sia una scoperta di se stessi, secondo l'affermazione di Guy de Maupassant: "Il viaggio è una porta attraverso la quale si esce dalla realtà conosciuta e si entra in un'altra realtà inesplorata, che assomiglia al sogno". Nei capitoli successivi l'autore dedica al viaggio e al turismo alcuni saggi monografici: uno sul vino, inteso come segno del territorio e della economia della felicità, uno sull'economia del turismo, che viene definita "gaia scienza", in contrapposizione alla definizione che di solito si dà all'economia come "scienza triste" (dismal science). Un terzo saggio è dedicato a Venezia, meta di viaggi di quasi tutti i poeti e scrittori del mondo intero, con una reviviscenza del "brand della Serenissima" e delle ragioni della sua magia e del suo incanto. Chiudono il libro altri due brevissimi capitoli sul turismo come "marketing del tempo" (perduto e ritrovato), e come manifestazione dell'era dell'accesso, favorito enormemente dal web, con il quale l'uomo spezza i vincoli del tempo e dello spazio, potendo comunicare in tempo reale con tutto il mondo ed essere "presente" (anche se in modo virtuale) qui e altrove. (Marco Vasta.it)

**Viaggio e letteratura** / a cura di Maria Teresa Chialant - Venezia : Marsilio, 2006 – pp. 461 (Ricerche)  
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 82-311.8 VIAG  
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 809 Viag

Il rapporto tra viaggio e letteratura è antico. Se il viaggio si coniuga con la scrittura fin dagli esordi della storia dell'umanità - basti pensare alle narrazioni delle peripezie di Gilgamesh, Odisseo, Enea -, esso non è mai soltanto spostamento spaziale ma anche metafora esistenziale e immagine archetipica che si risolve in una ricerca di Bildung. Il presente studio intende definire il viaggio in rapporto alle grandi categorie dello spazio e del tempo: dunque, sia come resoconto o cronaca di percorsi effettivamente esperiti, sia come racconto finzionale di attraversamenti in terre reali o immaginarie, sia, infine, come viaggio nel testo o fra i testi. Il volume, al quale partecipano studiosi italiani e stranieri, si compone di ventisei saggi in cui si affrontano autori appartenenti alle letterature dell'Europa e delle Americhe: tra questi, Miguel de Cervantes, William Shakespeare, Charles de Brosses, J.G. Seume, Émile Zola, Henry James, Pablo Neruda, Paul Bowles, Raoul Schrott. (Alice)

**Viaggio nella letteratura occidentale tra mito e simbolo (II)** / a cura di Antonio Gargano e Marisa Squillante ; saggi di Rafael Beltrán... [et al.] - Napoli : Liguori, 2005 – pp. 212 (L'armonia del mondo ; 7)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 82-311.8 VIAG  
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 10465

Ogni testo è il risultato di un viaggio: il viaggio dell'autore verso il testo e quello del testo verso il profondo della propria legge costitutiva; e poi il viaggio di ogni lettore nel testo e del testo nella realtà o nella storia. L'itinerario del poeta, simile a quello del navigante travolto nel suo esistere dall'impatto con un immenso mare, attiva figurezioni alimentate dall'idea di un inesausto migrare verso una terra promessa mai attingibile. Ogni approdo diviene, così, punto di partenza per un nuovo viaggio. I saggi raccolti nel volume tracciano una mappa del tema lungo una linea di continuità che dal "Trinummus" plautino arriva alle calviniane "Città invisibili" e alla stessa fine dei viaggi presente in tanta letteratura novecentesca. (Alice)

**Viaggio nel Medioevo (II)** / Jean Verdon ; trad. di Massimo Giuffredi - Milano : Baldini & Castoldi, 2001 – pp. 445 (I Saggi ; 180)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 930.81 VERD  
LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 910.902 VER VIA  
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 940.1 VERD

Nell'immaginario comune il Medioevo è sempre stato visto come un lungo periodo di immobilità. In realtà anche allora si viaggiava molto, per diporto e per necessità, nonostante il buio, i pericoli, le difficoltà delle strade e dei fiumi. L'autore racconta chi viaggiava e perché, dai mercanti, che vendevano merci spesso rare e sconosciute, ai pellegrini che una volta almeno nella vita si recavano in lontani santuari rischiando spesso di essere depredati e uccisi. E' preso in esame il viaggio nella sua totalità: le sue modalità, gli ardui percorsi sia per terra che per mare; i mezzi di trasporto più diffusi, gli ambienti, i luoghi di sosta e i modi di pagamento; infine le conoscenze geografiche che la gente d'allora possedeva. (Alice)

**Viaggio nel viaggio : appunti per una sociologia del viaggio** / Roberta Iannone, Emanuele Rossi, Mario P. Salani; a cura di Mario P. Salani - Roma : Meltemi, 2005 – pp. 167 (Meltemi.edu ; 33. Scienze sociali/viaggi)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306.4819 IAN VIA

Tre voci, tre approcci sociologici per un tema, il viaggio, che esemplifica in modo significativo la natura e i processi di travisamento tipici di questa tardamodernità. Tre riflessioni che possono essere interpretate, prima che come uno studio sul viaggio, come un “bisogno del viaggio”: come recupero di una dimensione dell’esperienza sociale che è, o dovrebbe essere, straniamento da una quotidianità che l’ha, invece, assorbita e inglobata nei suoi riti ordinari, facendole perdere senso e funzione. Provare a definire tale dimensione non significa estrarre il “vero viaggio” dalla molteplicità fenomenologica e dall’ambiguità del suo uso metaforico; né un nostalgico richiamo a qualche cosa che non c’è più; piuttosto, significa contribuire a costruire un “idealtipo” di viaggio che possa condurre a una chiarezza concettuale e alla sistematizzazione di una prassi ormai ibridata e sfocata. (Editore)

**Viaggioterapia. «Leggo, viaggio, cresco».** / Renata Discacciati – Milano: Salani, 2012 – pp. 120

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB in ordinazione

Non c’è dubbio: più facile è viaggiare, più difficile è essere un viaggiatore. Perché partire? Per salvarci dalla quotidianità, dal tedium vitae, o cosa? In molte lingue del mondo la parola 'viaggio' esprime un attraversamento di prove e pericoli per arrivare alla conoscenza: il viaggio è sempre una trasformazione sia intellettuale che spirituale. Questo libro si propone anche di spiegare il suo potere terapeutico. Diviso in capitoli che raccontano avventure, storie, curiosità su persone e luoghi del passato e del presente: dall'amore all'avventura, dalla natura ai costumi, dal pellegrinaggio al sesso. Un percorso che passa dai luoghi più esotici come il Borneo a quelli più familiari come gli Stati Uniti, da Medjugorje alla Mecca, dall'India al Cairo, dal deserto dell'Australia al Monastero di Santa Caterina nel Sinai. Ma è soprattutto un viaggio letterario attraverso le parole di grandi scrittori di viaggio, giornalisti e artisti. Tra l'ironia e il gioco, tanti racconti per celebrare l'eccitazione, la sfida, l'infinita seduzione dell'altrove, tante esperienze che ci dimostrano come viaggiare faccia bene all'anima e al corpo. In appendice, molti consigli per viaggiare al meglio: come fare la valigia, come scegliere l'aereo, dove alloggiare e dove fare shopping in tutto il mondo. (Alice)

**Voyageuses** / resp. du numéro: Rebecca Rogers et Françoise Thébaud – in “Clio” - N. 28(2008), p. 5-222

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 571

Si la vie et les exploits des aventurières, des exploratrices, des pionnières en tout genre font dorénavant l'objet de récits nombreux, ce numéro de Clio HFS élargit les perspectives. Il s'intéresse non seulement à la mise en récit du voyage mais au genre de la mobilité, aux figures inédites de voyageuses, aux croisements entre voyage, genre et empire, à la diplomatie culturelle sous toutes ses formes et aux incidences du voyage dans la construction des identités sexuées. Dans ces pages on découvrira, entre autres, l'héroïne voyageuse des sagas islandaises, les religieuses itinérantes de l'époque moderne, la poétesse japonaise Yosano Akiko ou bien encore Alexandra David-Néel... Une invitation à voyager dans le temps et dans l'espace. (Editore)

**Zen e l'arte del viaggio : breviario per il moderno giramondo (Lo)** / [Massimo Morello] - Rimini :

Idealibri, 2002 - pp. 224

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BZA 26173

“Questo libro è nato per caso, seguendo un filo di pensieri che passa per tanti momenti, negli aeroporti o sotto una tenda, su una spiaggia o in un bar, cercando letture o annotando riflessioni. Per capire, alla fine, che ciò che volevo era un libro da viaggio da portare in viaggio. Ma perché Zen? perché il richiamo è affascinante. Perché è un buon titolo, un'idea. E in ciò, naturalmente, è già Zen. Già, ma che cos'è lo Zen? Lo Zen ha molti significati, nessuno definibile. Se sono definiti non sono Zen.” (Dall'introduzione dell'autore).

*La documentazione indicata è reperibile presso le biblioteche del Sistema bibliotecario ticinese. Non sono stati indicati i seguenti documenti:*

- *Letteratura di viaggio*
- *Viaggiatori*
- *Esploratori*
- *Diari e testimonianze di viaggio*
- *Guide di viaggio*
- *Manuali sul viaggio*
- *Nomadi e nomadismo*

*Per quanto riguarda il “Turismo” e “Le esplorazioni” è indicata solo una selezione degli stessi.*